ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 72

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 24 - Ven. 25 Marzo 1960

Esce in PIÙ EDIZIONI: Torino ore 15 (ult. 20), (10.45-19.15 [illegible]); Milano, via [illegible]; Roma, largo N. Spinelli 3, telefono [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di ritirare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fin. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (fin. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 900, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'astensco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Gibilterra sh. 2.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 2; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0.50; *Spagna pts. 3; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Il nuovo Ministero avrà il compito di fare approvare le leggi più urgenti e importanti

Tambroni annuncia oggi a Gronchi che accetta l'incarico

L'odierna riunione dei parlamentari d.c.

Il Presidente designato illustra ai direttivi dei deputati e dei senatori democristiani i limiti dell'attività del monocolore - Egli si presenterà alle Camere, per la fiducia, la prossima settimana, subito dopo il giuramento dei nuovi ministri - L'atteggiamento dei vari partiti

Roma, giovedì sera.

Il Presidente designato on. Tambroni si reca stasera al Quirinale dal Capo dello Stato per accettare l'incarico di costituire un governo monocolore di amministrazione, e la prossima settimana, dopo la costituzione del monocolore e i giuramenti dei ministri, si presenterà al Parlamento per la fiducia.

Tambroni interviene oggi alle riunioni dei direttivi dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e spiega a questi due organismi, come già ha fatto ieri alla direzione democristiana, che egli intende costituire un governo che possa tener fede alle prossime importanti scadenze di ordine costituzionale e internazionale e portare a compimento quel lavoro legislativo più urgente e importante già avviato e per cui vi sono i necessari impegni di spesa.

Tra questi impegni legislativi meno il cosiddetto «piano verde» per cui già sono stati stanziati nell'esercizio futuro i primi 110 miliardi, la legge sulla finanza locale, giunta già molto innanzi nel suo lungo iter tecnico, e, infine, quel «piano della scuola» che è stato alla base di molte polemiche durante il tentativo fatto dall'on. Segni di costituire un governo di centro sinistra. Ma questo stesso impegno della dc. di far approvare entro il più breve tempo possibile il «piano della scuola» nel testo approvato dal Senato ha posto in allarme i partiti democratici che avevano sollevato intorno a questa legge alcune legittime e fondate riserve.

La direzione dc. si è rifatta nel suo comunicato «al quadro del programma democratico cristiano richiamato nella deliberazione della direzione centrale»: si tratta cioè dei famosi cinque punti programmatici su cui erano state aperte le trattative fra i partiti di centro sinistra e che fra l'altro contenevano l'esplicita chiusura sia verso i missini sia verso i comunisti. Senonché questo è apparso in qualche modo in contrasto con la affermazione fatta da Tambroni che egli non intende affatto e in nessun modo qualificare il suo tentativo di governo monocolore e perciò non farà alcuna differenza fra voti graditi e non graditi.

Molte cose sono del resto ancora da chiarire. Si è attribuita l'intenzione a Tambroni (intenzione invero non confermata, ma neppure smentita) di presentare il suo governo per la fiducia prima al Senato e poi alla Camera secondo il criterio dell'alternanza fra le due Camere. La decisione di Tambroni è effettivamente ineccepibile. Senonché si sa che la presidenza del Senato è in crisi per le dimissioni di Merzagora e sembrava acquisito, come già Segni aveva deciso, che il governo si dovesse presentare a Montecitorio per ottenere la fiducia mentre la Camera alta, dopo le consuete dichiarazioni del neo-presidente, risolveva la crisi della sua presidenza.

Al Senato, come si sa, i democristiani hanno la maggioranza assoluta e Tambroni non correrebbe rischi. In tal modo passerebbero una decina di giorni, nel corso dei quali molti dei punti oscuri che ora sono intorno a questa crisi potrebbero essere chiariti e precisati e quei gruppi che hanno detto senz'altro no al tentativo di Tamburoni potrebbero rivedere le loro posizioni o per lo meno ammorbidirle.

Sulla carta per ora Tambroni non ha a Montecitorio la maggioranza. I comunisti sono stati i più solleciti a dirgli di no e i socialisti hanno confermato la loro opposizione a un monocolore di affari e di amministrazione, perché, a loro avviso, il tentativo per un governo di centro-sinistra può essere ancora ripreso in quanto alla Camera vi è la maggioranza necessaria per sostenerlo.

Tuttavia, la posizione della direzione del p.s.i. è apparsa in alcuni ambienti (come, ad esempio, alla destra democristiana) meno rigida di quella dei gruppi parlamentari socialisti, decisamente avversi a un monocolore, sia pure tentato da un uomo di sinistra. E' insomma, appare che, ove si portasse soprattutto sul programma, i socialisti potrebbero anche ammorbidire la loro intransigenza. Ma, in verità, il commento esplicativo dell'Avanti! al comunicato della direzione del p.s.i. non autorizza tale supposizione. «Non vi sono "affari urgenti" più urgenti dei problemi reali del Paese, quelli che si ammassano nelle richieste programmatiche da noi avanzate e che sono stato alla base delle trattative per la formazione di un governo di centro-sinistra» si legge, infatti, sul giornale socialista.

Socialdemocratici e repubblicani sono sulla stessa posizione: forse anzi avevano sperato che la sinistra democristiana, che si è infatti battuta con tenacia nella lunga riunione della direzione, potesse fare ripiombare a Tambroni il tentativo interrotto da Segni. Lo stesso Moro, pur convenendo che la politica di centro-sinistra rimane un obiettivo della d.c., ha dovuto riconoscere che, allo stato attuale delle cose, il tentativo in tal senso sarebbe stato difficile. Comunque, Sefa e Donat-Cattin riprenderanno il dialogo al Consiglio Nazionale della d.c. che, come previsto dallo statuto, sarà convocato entro dieci giorni da quello in cui il nuovo governo avrà ottenuto la fiducia.

Anche a destra molti sono i dubbi. La direzione liberale ha confermato il suo proposito di non appoggiare un monocolore con il quale non si sia concordato il programma e la maggioranza. Con molta probabilità altrettanto faranno i monarchici, la cui direzione è riunita stamane. Lauro ha intanto detto: «Oltre a quella di centro-sinistra, i democristiani sanno che vi sono altre maggioranze. Le cerchino». Infine, i missini, che finora erano apparsi i più possibilisti, si ripromettono di decidere soltanto dopo che Tambroni avrà fatto conoscere il programma e le «precisazioni». Al riguardo va subito detto che ipoteticamente un governo che disponesse dei 272 voti dei d.c., dei 24 missini e dei 6 monarchici indipendenti, avrebbe, sì, sulla carta, la maggioranza (trecento voti complessivi), ma sarebbe una maggioranza così labile e inconsistente che un soffio potrebbe spazzar via.

Il presidente designato, on. Tambroni, ha fatto visita stamani all'on. Segni nella sua abitazione. Il colloquio è in corso.

L'on. Tambroni ha lasciato l'abitazione dell'on. Segni poco prima delle 10. Il colloquio è durato circa mezz'ora.

Pellecchia

Anche dai senatori d.c. decise l'appoggio a Tambroni

Roma, giovedì sera.

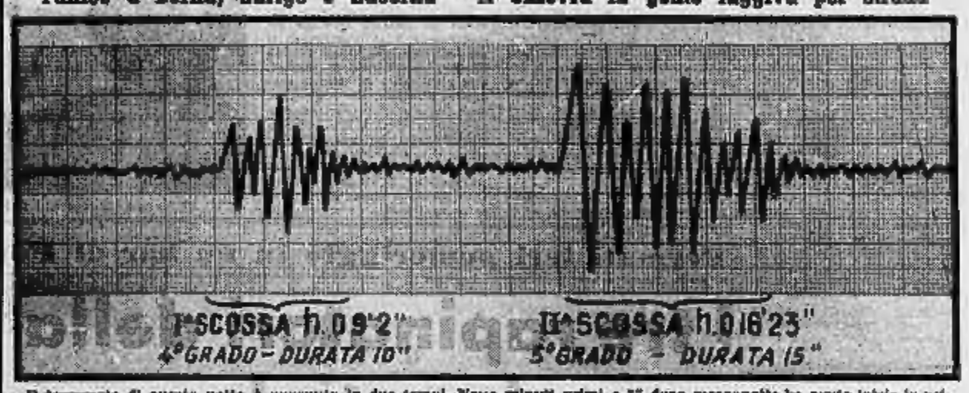
Stamane, dopo l'approvazione e l'appoggio da parte della Direzione della D.C. alla fatica dell'on. Tambroni, il presidente-designato ha avuto analogo conforto dai direttivi del gruppo senatoriale e dei deputati della d.c.

Attraverso un comunicato ufficiale il direttivo dei senatori d.c. ha dato il via a Tambroni che ha pregato a sua volta il sen. Piccioni di fargli conoscere al più presto possibile i nomi dei senatori democristiani da includere nel monocolore. Fra essi sarà sicuramente quello del sen. Medici.

Kruscev durante il discorso ai giornalisti parigini al Quai d'Orsay (Tel. a «Stampa Sera»)

Il terremoto di stanotte: in Svizzera l'epicentro?

Panico a Berna, Zurigo e Lucerna - A Ginevra la gente fuggiva per strada



Il terremoto di questa notte è avvenuto in due tempi. Nove minuti primi e 2" dopo mezzanotte ha avuto inizio la prima scossa, della durata di 10" e con una intensità che ha toccato il quarto grado della scala Mercalli. Poco più di sette minuti dopo, cioè alle 0.16'23", si è innestata la seconda scossa, durata 15". Questa ha raggiunto il quinto grado della scala Mercalli; gli strumenti registratori hanno avuto spostamenti di circa 6 centimetri.

(In 2ª pagina altre notizie sul terremoto a Torino e nei centri vicini)

Dal nostro corrispondente

Berna, giovedì sera.

Un terremoto di notevole violenza è stato registrato in tutta la Svizzera pochi minuti dopo la mezzanotte. Secondo le informazioni raccolte stanotte, migliaia e migliaia di persone sono state svegliate di soprassalto nelle località in cui il fenomeno si è fatto maggiormente sentire. In molte case di Berna, Zurigo e Lucerna il vasellame, i quadri e molti altri oggetti si sono mossi paurosamente e hanno [illegible]. La scossa tellurica, che è durata una quindicina di secondi, è stata pure sentita nella Svizzera francese ed in particolar modo a Ginevra e a Friburgo. Si apprende che molti abitanti di queste due città, colti da panico, hanno abbandonato le loro abitazioni, fuggendo per strada.

Per ora le notizie ufficiali sul terremoto di stanotte sono piuttosto scarse. Stando a un breve comunicato dell'Istituto sismografico di Neuchâtel, la spinta sotterranea avrebbe raggiunto la potenza di 6 unità sismiche. «Dal '46 — precisa il comunicato — non si era registrato nella Confederazione Elvetica un fenomeno tellurico così violento». Il suo epicentro si troverebbe nelle Alpi del cantone di Berna, e precisamente nella catena dell'Aletschorn, a nord di Briga. Per ora non si lamentano danni di sorta, mentre nel 1946 crollarono numerosi camini. Alcuni esperti di geologia non escludono il ripetersi di altre scosse nelle prossime ore, seppure di entità minore.

I giornali del mattino pubblicano i primi succinti resoconti sul terremoto. Un abitante della cittadina di Interlaken, nell'Oberland bernese, ha fatto il seguente racconto all'inviato di un quotidiano della capitale: «Sono stato svegliato di colpo poichè la scossa è stata estremamente violenta. Tutti gli oggetti riposti su un tavolo si sono messi a ballare per una ventina di secondi. Temevo gravi conseguenze, ma per fortuna tutti gli abitanti della cittadina se la sono cavata con lo spavento». Analoghe descrizioni del fenomeno si hanno dalle varie altre città.

l. f.

In Alta Italia

Milano, giovedì sera.

La leggera scossa di terremoto è stata avvertita questa notte anche a Milano da molte persone. Non è stato tuttavia possibile effettuare alcun rilievo sull'entità del fenomeno, essendo l'Osservatorio di Brera privo di sismografi. Molti cittadini, svegliati nel sonno, hanno tempestato di telefonate le redazioni dei giornali. Anche i pompieri e la polizia hanno ricevuto numerose chiamate di gente ansiosa di sapere se ci fosse pericolo.

La scossa è stata più sensibile nelle zone di San Siro e di Porta Magenta. Specialmente nei piani più elevati degli edifici il movimento tellurico è stato avvertito per l'oscillazione dei lampadari ed il gemere dei mobili. Qualcuno, temendo il ripetersi del fenomeno, ha atteso parecchie ore prima di tornare a letto. Il movimento tellurico è stato sentito più o meno intensamente in tutta la Lombardia. Più sensibilmente il fenomeno è stato avvertito nella zona di Varese, Como e più in generale nella zona dei laghi. Più tenue invece nelle provincie di Bergamo, Brescia e Mantova.

Il movimento tellurico è stato registrato dal sismografo dell'Osservatorio geofisico dell'Università di Pavia. Il professor Fiorenzo Chiappi, direttore dell'istituto, ha calcolato che l'epicentro del movimento sismico può essere localizzato a circa 170 chilometri in direzione nord-ovest di Milano e che la scossa può essersi manifestata con intensità del quarto grado della scala Mercalli. I dirigenti di alcuni collegi hanno fatto uscire i loro ragazzi all'aperto, temendo una replica del movimento tellurico.

A Varese la popolazione, specialmente nelle zone più alte e cioè a Sant'Ambrogio, al Sacromonte ed a Villata ed è vivamente allarmata. Dai dati del locale osservatorio la scossa sarebbe stata del terzo grado della scala Mercalli.

Biella, giovedì sera.

Gli strumenti dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa sono entrati in funzione alle ore 0.23' per un terremoto il cui epicentro dovrebbe essere la direzione nord, cioè nella zona montana delle Alpi Pennine, forse oltre lo spartiacque fra la Val d'Aosta ed il cantone svizzero del Vallese. Padre Menando Balzerani, direttore dell'Osservatorio, che si è subito recato a controllare gli strumenti, ha precisato che complessivamente il fenomeno tellurico è durato due minuti ma l'intensità massima percepita dalle persone è stata di 20 secondi circa. Si sono avute praticamente due scosse di se-

(Continua in 3ª pagina)

Argomenti in discussione: Berlino, Germania, disarmo

Due ore di colloquio stamane tra Kruscev e De Gaulle all'Eliseo

L'incontro è avvenuto "a quattr'occhi" - Denso programma pomeridiano per l'ospite: colazione in casa Debré, ricevimenti all'Hôtel de Ville e alla Camera di Commercio, pranzo ufficiale offerto dai sovietici in onore del presidente francese: i piatti preparati da un cuoco parigino sotto sorveglianza d'un collega russo - Al banchetto di ieri sera sono state smaltite 25 cassette di whisky - La signora Krusceva in visita alle Gallerie Lafayette

Dal nostro corrispondente

PARIGI, giovedì sera.

Uscendo dal palazzo del Ministero degli Affari Esteri poco prima delle 10, stamane Nikita Kruscev sorrideva e non appariva affatto stanco sebbene fosse andato a letto molto tardi e avesse dormito soltanto sei ore.

Le grida ostili e i fischi di alcuni parigini mentre egli deponeva ieri la corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto non sembrano averlo preoccupato: erano manifestazioni vane, come quelle altre degli studenti di legge, che si sono riuniti per protestare nel cortile della loro facoltà, e quelle degli studenti di alcuni licei, che hanno strappato bandiliere sovietiche dagli autobus parigini e le hanno incendiate.

Kruscev è un realista e sa che quelle manifestazioni non servono a nulla e che conta soltanto l'opinione del generale De Gaulle, il quale vede nella sua visita una prova del rinato prestigio francese.

D'altra parte Kruscev può trovare motivo di soddisfazione nella rapida ripresa dei comunisti francesi che malgrado gli anti-kruscioviani prima che la polizia li portasse via. Il un altro motivo di soddisfazione sta nel fatto d'aver già potuto fare certe dichiarazioni per denunciare la rinascita del militarismo tedesco:

«I francesi devono capire che sono i primi ad essere minacciati dalla Germania», egli ha detto nel pomeriggio rivolgendosi ai delegati del Movimento della pace, a quelli della Confederazione generale del lavoro e dell'Associazione Francia-Urss, che erano andati a trovarlo nel suo appartamento. Kruscev ha aggiunto che una posizione comune della Francia e della Russia avrebbe potuto impedire la seconda guerra mondiale, precisando infine che «bisogna impedire ora un altro errore analogo».

Al generale De Gaulle, pronunciando il primo discorso all'arrivo, ha detto tra l'altro: «Anche a considerare i soli problemi europei, abbiamo fra noi un terreno di cooperazione immenso e nei nostri sforzi comuni possiamo contribuire moltissimo allo stabilimento di una cooperazione pacifica fra tutti i paesi europei».

Questo concetto è stato ribadito dal premier russo nei brindisi di ieri sera in risposta a quello del Presidente francese: egli ha sostenuto infatti che occorre concludere il trattato di pace con la Germania per liquidare le «cricche militari» create in Europa, la quale «può e deve diventare la zona di una coesistenza pacifica e proficua degli Stati», grazie a un sistema di sicurezza collettiva.

E' dunque evidente, secondo gli osservatori politici, che i principali problemi discussi fra Kruscev e il generale De Gaulle saranno, soprattutto, quelli relativi a Berlino, alla Germania, al disarmo e alle relazioni fra Est e Ovest.

E' noto negli ambienti ben informati il timore francese che nelle precedenti conversazioni con Eisenhower il Capo del governo sovietico sia riuscito a far ammettere agli americani la spartizione del mondo in due zone d'influenza: quella di Mosca e quella di Washington. A ciò il generale De Gaulle non intenderebbe rassegnarsi. Gli stati di paesi sottosviluppati, l'Algeria e la Cina, sarebbero esaminati soltanto accessoriamente nelle attuali conversazioni.

Il colloquio di stamane «a quattr'occhi» fra Kruscev e De Gaulle, iniziato alle 10 e protratto oltre il previsto, è stato preparato nell'incontro di ieri mattina fra i ministri degli Esteri, Couve de Murville, e Gromyko. Secondo quanto si dichiara negli ambienti sovietici, Kruscev ha insistito di nuovo sulla necessità del disarmo.

Riaffermando la sua carica sulla superiorità militare russa avrebbe precisato che egli è disposto, dal canto suo, a rinunciare agli esperimenti di esplosione atomica sotterranea; per la Germania sarebbe deciso ad intraprendere buone relazioni sia con quella dell'Ovest sia con quella dell'Est, ma a patto che la Germania di Bonn vengo messe in condizioni di non poter provocare una nuova guerra con le sue rivendicazioni.

La signora Kruscev ascolta con interesse una profuga ungherese che le ha consegnato una lettera con la quale chiede l'intervento della consorte del Premier sovietico per poter riavere la figlia ancora in Ungheria (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stamane il generale De Gaulle ha accolto l'ospite in casa alla breve gradinata dell'Eliseo e subito, seguiti dagli interpreti, i due uomini si sono rinchiusi nello studio del Presidente francese; soltanto due ore dopo le porte si sono riaperte e i pochissimi presenti hanno scrutato con curiosità, non disgiunta da una certa ansia, il volto dei due interlocutori: quello del gen. De Gaulle era chiuso, come sempre, impenetrabile anche quello di Kruscev, nonostante un sorriso lievemente ironico e che forse vuole soltanto essere cordiale.

Riaccompagnato dal generale De Gaulle sino al cortile d'onore, Kruscev è salito su una macchina che lo ha ricondotto al ministero degli Affari Esteri, dove ha ritrovato la moglie, che nel frattempo aveva visitato un liceo parigino. Poco prima delle 13 i coniugi Kruscev sono usciti dal ministero degli Affari Esteri per recarsi all'Hôtel Matignon, dove sono ospiti del primo ministro Michel Debré per una colazione che, relativamente ai cibi, non ha nulla da invidiare ai pranzi di ieri.

Ieri mattina il menu comprendeva: foie gras, pomberi, filetto di bue con patate, insalata e gelato; ieri sera: consommé, ombrina bracola, polastra e legumi, formaggi e dolci. Si afferma che quasi venticinque casse di whisky furono bevute durante il ricevimento che seguì il pranzo al Palazzo dell'Eliseo ed al quale parteciparono le principali personalità politiche francesi.

Dopo la colazione alla presidenza del Consiglio, verso le 15 il Capo del governo sovietico è ritornato al ministero degli Affari Esteri.

Oggi pomeriggio Kruscev ha un'ora piena a sua disposizione sia per riposarsi, sia per ricevere qualche personalità comunista, come ha fatto ieri pomeriggio. Poi andrà al ricevimento organizzato in suo onore all'Hôtel de Ville ed al quale si prevede l'assenza di una quindicina almeno di consiglieri municipali di estrema destra.

Alla fine di questa cerimonia la signora Kruscev si reca alle Gallerie Lafayette accompagnata dalla moglie del ministro di Stato Roger Frey, mentre il Capo del governo sovietico va alla Camera di Commercio per un altro ricevimento organizzato in suo onore. Soltanto poco prima delle 19 potrà ritornare al suo appartamento, ma un'ora dopo incominceranno ad arrivare i 125 invitati al pranzo offerto da Kruscev in onore del generale De Gaulle.

Normalmente questo pranzo dovrebbe avere luogo all'ambasciata sovietica, ma il salone può contenere al massimo una cinquantina di persone e non è abbastanza grande. Quindi è stato fatto uno strappo alla regola ed il ministero degli Esteri ha messo a disposizione degli ospiti i suoi saloni. Il governo francese ha fornito l'argenteria, i piatti di porcellana di Sèvres, i bicchieri di cristallo, nonché il personale di servizio. Tuttavia per conservare al pranzo il carattere nazionale sovietico, il menu consiste in caviale, pesce del Don giunto in aereo, anitra all'arancia e alle ciliegie, insalata, formaggi (che saranno francesi) e gelato.

I vini bianchi e rossi vengono dalla Russia. Il cuoco è francese, ma quello personale di Kruscev lo sorveglierà e dirigerà la preparazione di taluni piatti, assistito da un interprete.

L. Marzanati

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Le scosse di stanotte hanno toccato il quinto grado Mercalli

L'ultimo terremoto di questa violenza era stato nel maggio '51

In città è stato sentito con intensità diversa secondo le zone: più in collina e nei dintorni di corso Francia, meno nelle case del centro

Nella nostra città le scosse di terremoto di stanotte sono state sentite da numerose persone, soprattutto da coloro che abitano i piani più elevati delle case. Le porte lasciate socchiuse hanno cominciato a vibrare, i lampadari ad oscillare, le cristallerie a tintinnare nelle scansie. Come sempre accade, i primi ad accorgersi dei movimenti tellurici sono stati gli animali. Canarini, pappagalli, coricati si sono messi a svolazzare nelle gabbie, dimostrando un'agitazione inspiegabile. I cani si sono dati ad abbaiare, come se avvertito un oscuro pericolo e poi, per qualche minuto, hanno ululato a guaito.

Le scosse, di carattere ondulatorio e sussultorio, non hanno avuto intensità uguale in tutta la città. In alcune zone sono state più forti, in altre meno. Nella collina, in corso Francia, alla barriera di Casale il terremoto è stato più violento: si calcola che l'intensità fosse fra il quarto ed il quinto grado della scala di Mercalli. Nelle zone centrali, invece, l'intensità delle scosse è stata compresa fra il secondo ed il terzo grado. E' per questo motivo che la maggior parte dei cittadini non le hanno sentite.

Chi nacque dal cinematografi, chi si trovava sui tram, in auto o in locali pubblici non si è accorto di nulla perchè i movimenti tellurici si sono confusi con le vibrazioni dei veicoli oppure sono passati inosservati fra le musiche ed i balli. La maggior parte delle persone che erano a letto hanno continuato a dormire tranquillamente ed hanno appreso la notizia del terremoto soltanto stamane, aprendo i giornali.

I torinesi che si sono accorti del terremoto, in un sono allarmati ma senza manifestazioni di panico. Ben pochi, più impressionabili, hanno lasciato la loro abitazione scendendo precipitosamente in strada. Comportamento comprensibile, perchè troppo recenti sono i tragici fatti di Agadir che in molte persone hanno lasciato un senso di paura per i fenomeni sismici.

Molti hanno telefonato alla Stipel, ai giornali, ai Vigili del fuoco, ai Vigili urbani e perfino (chissà perchè) all'aeroporto di Caselle. Altri hanno tentato di mettersi in comunicazione con l'Osservatorio sismico di Orbpa e con quello astronomico di Pino Torinese.

Passata il momento di ansia (che è durato al massimo una mezz'ora dopo il verificarsi delle scosse) la gente è tornata a letto. Molti però non hanno avuto il sonno tranquillo per la preoccupazione che il fenomeno potesse ripetersi.

Dalle informazioni raccolte durante la notte non è risultato che nella nostra città e nella provincia (in particolare a Pinerolo, Chieri, Rivoli, Chivasso, Moncalieri, Grugliasco, San Mauro, dove le scosse sono state più sensibili) si siano verificati danni.

Parlando stamane con Paolo Balsarani, direttore dell'Osservatorio d'Orbpa e con il prof. Barta, direttore dell'Ufficio Meteorologico regionale del Piemonte, abbiamo posto una domanda, e cioè se è possibile che il fenomeno tellurico possa ripetersi. Entrambi non hanno escluso questa eventualità, precisando tuttavia che la natura del terremoto (e cioè un assestamento di strati geologici) non deve destare preoccupazioni; le cause sono ben diverse da quelle che hanno originato lo spaventoso terremoto di Agadir.

L'epicentro del fenomeno tellurico è stato localizzato da entrambi gli studiosi nella zona dell'Oberland Bernese; la direttrice è calcolata sulla linea che dalle Alpi attraversa, puntando verso sud-ovest, passa per Marsiglia. E' questa la direttrice più frequente di tutti i terremoti che si verificano (da quattro a otto volte all'anno) in questa vasta zona, che comprende parte della Svizzera, la Lombardia, il Piemonte, le Alpi Cozie, Grazie e Marittime e la Provenza.

In concomitanza con le scosse si sono verificati stanotte — ha affermato il professor Barta — altri due fenomeni e cioè l'abbassamento della pressione e del potenziale elettrico. La pressione è scesa di 3 millimetri, il potenziale elettrico dell'atmosfera è passato da 148 volt-metro a 86. Questi fenomeni erano stati anche registrati, in misura più notevole, in occasione di altri tre terremoti più violenti di quello di stanotte: il 18 maggio 1951, il 19 maggio 1954 e il 5 aprile 1956, tutti in primavera.

Le scosse più forti avvennero nel 1951: raggiunsero il quinto grado della scala Mercalli. Eccitarono un'ondata di panico, causarono alcuni danni e provocarono la morte di due donne per lo spavento.

Missione irachena in visita alla Fiat

Una missione economica irachena ha visitato stamane gli stabilimenti Fiat di Mirafiori. Il capo missione gen. Abagi Wahab Shkir, governatore di Mosul, e le personalità del mondo economico iracheno, che compongono il suo seguito, hanno espresso ai dirigenti Fiat il loro compiacimento per l'efficienza degli impianti e la modernità dei procedimenti di lavorazione. Prima di mezzogiorno, la missione ha anche visitato la scuola allievi Fiat di corso Unità.

Il bimbo ucciso nel sottopassaggio di corso Regina

Neppure le strisce bianche salvano dalla morte

La grave sciagura sia di monito a tutti i motorizzati e anche ai pedoni

I Vigili hanno identificato il bimbo in base al nome sui libri

La morte di Giampiero Sala, la piccola dodicenne, figlio unico di un ferroviere, investita da una moto sulle « strisce pedonali » del sottopassaggio di corso Regina Margherita, ha commosso ed allarmato i torinesi. I genitori, Luigi e Rosetta Sala, informati telefonicamente dall'insegnante che il loro figlio non era giunto alla lezione, avevano incominciato una affannosa ricerca.

Contemporaneamente i vigili dell'anagrafe, in possesso del nome e del cognome del ragazzo, ma non del suo indirizzo (la Pentro 78, che non era segnata sui quaderni), cercavano a loro volta di rintracciarli. Ma quando padre e madre della piccola sono arrivati al Maria Vittoria, Giampiero era spirato: i medici del pronto soccorso non avevano neppure avuto il tempo di tentare un estremo intervento.

Ciò che ha più colpito ed ha scatenato discussioni e polemiche è il fatto che il povero ragazzo sia stato investito sulle « strisce bianche ». Un testimone ha affermato che Giampiero attraversò di corsa e che agli stessi intenti di affrettarsi e irretirsi. Altro elemento da valutare è la mancanza di ogni traccia di frenata: questo fatto può significare che il motociclista investitore — Michele Gengaro, di 34 anni — non abbia neppure il tempo di premere il freno.

Sulle responsabilità dovrà decidere la Magistratura ed al momento attuale ogni giudizio è prematuro. La sciagura dovrebbe però servire di monito a tutti, ora che la bella stagione fa aumentare il traffico (soprattutto quello motociclistico) e che il terreno asciutto induce a correre troppo sicuri dell'efficienza dei propri freni. Il Comune, da parte sua, sta rivendicando la « strisce » a un'operazione essenziale che deve essere accompagnata al massimo possibile dalla prudenza pedonale, scolastica, automobilistica non va dimenticato che un ritardo per il pedone può costare la pelle.

Ma automobilisti, motociclisti e pedoni debbono sopra tutto usare un maggiore prudenza. Anche in Italia i motorizzati debbono imparare a rispettare, quasi l'uomo « sacro », il pedone sulle strisce ed a moderare la velocità (il limite massimo in città è di 50 chilometri all'ora (e poi è un altro macchion provvederanno presto a farlo rispettare inesorabilmente), ma spesso la prudenza impone di fermarsi ancora al di sotto.

Ma il pedone deve rendersi conto che non può lanciarsi sulla strisce, forte di un preciso « diritto », quando il veicolo è già vicino e potrebbe essere costretto a fermarsi bruscamente. Dobbiamo insegnare ai bimbi ed agli adulti, l'un prudenza e l'altro a non fare la velocità di 50 chilometri all'ora, bisogna tener conto dello « spazio di arresto »: in condizioni ideali di fondo, di gomme e di carreno il guidatore di un'auto non può fermarsi (viaggiando a 50 in meno di 14 metri. Essi possono diventare persino 70 in terreno bagnato. Per la moto tali spazi aumentano. Inoltre, occorre aggiungere in fatti i casi 3-4 metri (il cosiddetto « intervallo psicotecnico » o « tempo di reazione ») percorsi prima che il pazzo automobilista cominciare a premere il freno.

Fermati ieri pomeriggio in un bar di Porta Palazzo

I tre rapinatori della donna smascherati da un profumo

Si erano abbondantemente spruzzati con l'inconfondibile essenza di rose trovata nella borsa della vittima - Questa ha riconosciuto immediatamente il flaconcino - Le tappe delle indagini che hanno portato al colpo di scena

La Squadra Mobile e il commissariato Mirafiori hanno fatto piena luce sulla rapina avvenuta lunedì notte in via Belfiore. I tre giovani che avevano aggredito percosso e derubato sul pianerottolo la signora Ermelina Carlino in Fontana sono stati fermati. Uno di essi ha confessato.

L'operazione è stata condotta a termine dai marescialli Santini e dagli agenti Corrado e Carnesso. Ieri mattina essi avevano scoperto una traccia preziosa. La sera della rapina tre individui erano stati notati nel bar gestito dal marito della vittima, in via Belfiore angolo via Corte d'Appello. Di uno si sapeva il nomignolo con cui è noto negli ambienti della malavita: l'hanno battezzato « Fatì » perchè somiglia al calciatore della nazionale brasiliana che ha questo cognome.

Gli agenti, rintracciatolo, verso sera in un caffè della zona, lo portavano in questura dove il dott. Sgarra cominciava l'interrogatorio. Più tardi venivano fermati anche gli altri due. Nel frattempo si mostrava la fotografia del « Fatì » alla signora Fontana. La donna è ancora a letto per le ferite riportate nell'aggressione: ha uno zigomo incrinato. Ella riconosceva immediatamente nello schedario dei pregiudicati l'uomo sospettato dalla polizia. Non era ancora la prova decisiva: era necessario il confronto diretto con i fermati per stabilire con certezza la loro responsabilità, e per questo si sarebbe dovuta attendere che la Fontana fosse in grado di alzarsi e recarsi in questura. Il dott. Sgarra arrivava però allo scopo per altra via.

Aveva notato che dal tre giovani uno stesso profumo. Li riconosceva, perciò, e trovava in tasca al « Fatì » un flacone di una essenza di rose, di fabbricazione austriaca. Nell'altra tasca il giovane aveva due ritagli di giornale, con la cronaca della rapina. Il dott. Sgarra aveva una felice intuizione: mandava un agente con la bottiglietta del profumo (che si chiama « Petit Point ») a casa della vittima. La donna riconosceva il flacone: era proprio quello che aveva nella borsetta al momento dell'aggressione. « E' impossibile che si tratti di un altro esemplare — precisava —. In Italia è raro, il mio viene direttamente dall'Austria ». Messo davanti a questa scoperta il « Fatì » finiva per confessare. I due compagni fino a questo momento continuano invece a negare.

Alla rapina ha collaborato una quarta persona, non ancor rintracciata dalla Squadra Mobile. E' per questo che il dottor Sgarra ha preferito non rivelare ancora i nomi dei fermati. Il ricercato è il vero organizzatore del colpo. Egli si era appostato davanti alla pizzeria « Santa Lucia » di cui è titolare la Fontana, in largo Orbassano, ed aveva seguito ai compagni la mossa della vittima.

Fugge dal manicomio per rivedere la moglie

Un ricoverato fuggito ieri mattina dall'ospedale psichiatrico di Collegno è stato ripreso stamane a Settimo Torinese, su segnalazione della stessa moglie. L'uomo, Giacomo Barnero, di 43 anni, non è assolutamente pericoloso e godeva quindi di una certa libertà, essendo edibile anche a del piccoli lavori agricoli. Si è allontanato soltanto per rivedere la moglie che abita a Settimo in via Trieste. Quando questa ha avvertito i carabinieri il Barnero non ha minimamente cercato di fuggire. E' stata chiamata un'autoambulanza della Croce Verde con cui è fatto ritorno a Collegno.

Vigili sommozzatori recuperano le draghe

I Vigili del fuoco si sono recati stamane a tentare il recupero di una delle due grandi draghe galleggianti, affondate in acque fra sabato e domenica nel Po in regione Barbagna fra Moncalieri e La Loggia. E' stato fondamento è affondato per un sabotaggio: ignoti hanno praticato con un palanchino in legno dei passanti galleggianti.

Fino ad ora le indagini per identificare gli autori del grave attentato, che ha lasciato 22 persone senza lavoro per un periodo che si prevede di almeno due mesi, non sono conclusive.

Dopo i primi sopralluoghi compiuti ieri sera i Vigili avevano stabilito che il recupero non poteva esser affrontato soltanto con mezzi di superficie, ma che occorreva ricorrere al lavoro subacqueo. Con la squadra che si sono recate stamane ed iniziare l'opera sono istituti alcuni sommozzatori

Dramma a lieto fine

Un piccolo dramma a lieto fine in una casa della Barriera di Milano; in via Santhià 20. Michela Colosio, un bimbetto di tre anni, è uscita sulla strada mentre la madre preparava la colazione ai fratellini, e se n'è subito. Gli agenti del commissariato l'hanno trovata un'ora dopo mentre vagava tra i banchetti del mercato di piazza Crispi (foto Moisio)

Taccuino del lettore

◆ All'Università Don Orione (c. Regina Margherita 258), per la settimana sociale sul tema « L'impiego del tempo libero » parla stasera alle 21, il prof. Riccardo Motta su « L'impiego del tempo libero e l'amicizia ».

◆ All'Unione culturale oggi alle 18, a palazzo Carignano, il prof. Tullio Vista parlerà su « L'assoluto nella matematica e il suo significato dal punto di vista storico ».

◆ All'Associazione universitaria italo-francese (via Po 18) stasera alle 18 conferenza del prof. Alberto Maquet su « Poesia ed dialogo ».

◆ Per il Centro universitario teatrale oggi alle 18,15 in via Carlo Alberto 10 quarta conversazione del ciclo « La poetiche del teatro moderno »; oggi il tema verterà su « La poetica di Gordon Craig ».

◆ Alla galleria Peglion (via Massimi 5) si inaugura oggi una « personale » del pittore Ernesto Cumiatti.

◆ « I lagni nasi come soffiati » è il titolo della conferenza con audizione di dischi che sarà tenuta oggi alle 17 alla biblioteca musicale (v. Roma 19).

◆ All'Accademia Albertina stasera alle 21.15 concerto dell'associazione A. Toscanini presentato dal maestro Fulvia Quaranta. In programma musiche di Fibich, Dvorak e Janacek.

◆ Per l'Associazione Piemonte artistico e culturale, sabato, alle ore 17,30, nella galleria di via Roma 305, il prof. Raimondo Luraghi parlerà su « Le memorie di sir Anthony Eden 1945-'57 ».

◆ Premi di banca istituiti al compianto prof. Giuseppe Morelli, che fu preside del liceo Alfieri fino al '43, saranno consegnati sabato alle 16 alla presenza del Cardinale.

◆ Una vendita benefica di uova pasquali avrà luogo domani e sabato alla Cucina mutui poveri di c. Palestro 11.

◆ Al Politecnico oggi alle 17,45 il prof. Pieri terrà una conferenza su « Dalle origini del fascismo al 1925 ».

◆ Un'assemblea dell'« Adespip » (associazione di difesa e sviluppo della scuola pubblica italiana) si terrà domani alle 17 nel salone dell'Unione culturale a palazzo Carignano.

◆ L'anniversario della fondazione dell'arma aerea sarà ricordato lunedì alle 10,30 all'aeroporto di Caselle.

◆ Il depolavoro Stipel ha organizzato due gite sociali in Turchia, dal 28 aprile al 6 maggio e dal 7 al 14 maggio sul transatlantico « Cabo San Roque ».

◆ Il ballo di metà quaresima organizzato dal giornale universitario « Alenco » si svolgerà domani sera in un noto albergo del Valentino. Biglietti in via Po 17 (interfacoltà), c. Duca degli Abruzzi 24 (ass. studenti politecnico) e via Carlo Alberto (biblioteca universitaria).

◆ « Dischi volanti » è un nuovo manuale uscito in questi giorni, che ha per scopo l'illustrazione « della realtà oltre i confini della fantasia ». La rivista riporta fotografie e testimonianze sul fenomeno dei dischi volanti.

◆ La Gnaia del concerto per l'alta moda accomandatrice (numero 1960 si svolge domani sera in corso Vittorio Emanuele 48. Sono in palio medaglie e targhe d'oro, d'argento e vermeille.

◆ Oggi, giovedì 24 marzo, è l'84o giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,29, tramonta alle 18,18. E' la festa di san Gabriele Arcangelo e di san Timoteo.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Almese, Avigliana, Borgone, Caselborgone, Chieri, Cirié, Corzzo, Cumiana, Ivrea, Lusarna san Giovanni, Moncalieri, Rivoli, San Benigno Can., San Germano Chis., San Mauro, Torre Pellice.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +13,4
MINIMA + 7,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notti) + 1,4; ore 8: + 4,2; precipitazioni (18,5); umidità 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti alternati a schiarite. Temperature a Caselle: massima + 13,8; minima + 8,6; ore 8: + 8,8.

Stamane la requisitoria del P. M., in serata la sentenza

Le pene chieste contro i Saccinni

Un anno e 10 mesi al multimilionario, cinque mesi alla moglie

La vicenda giudiziaria del multimilionario Nicola Saccinni e di sua moglie, Carlotta Bergamasco, si concluderà oggi in Tribunale. Lontano, quasi perduto ormai nella nebbia del passato, il ricordo di quella fatidica domenica del 30 ottobre 1954, quando il Saccinni si vide cadere addosso una pioggia di milioni — 210 — vinti con una schedina del Totocalcio. Sui giornali comparvero allora le fotografie in cui la coppia orgogliosa della fortuna, era ritratta, col più smagliante sorriso sulle labbra, avvinta in un tenero abbraccio. Ben diverso l'immagine recente dei due coniugi, con aspetto corrucciato, seduti ciascuno all'estremità del banco degl'imputati, in un'aula severa dei Palazzi di Giustizia, pronti a ripetere con scrupoloso metodo, gli episodi sconcertanti e disgustosi del loro triste « ménage ».

Si commentava ieri fra il pubblico che i denari non hanno dato la felicità. Ribattava taluno che però servono a qualche cosa almeno, come in questo caso, ad assicurarsi le difese di scaltriti penalisti. Ed infatti lo stuolo dei patroni, cui si sono affidati il Saccinni e la moglie è valoroso ed agguerrito: Degasso, Giulio, Nejo e Oberi che prenderanno la parola nel pomeriggio per controbattere le argomentazioni del P. M. dott. Ricci.

Stamane il rappresentante della pubblica accusa ha riassunto le fasi salienti del processo in cui il marito deve rispondere di maltrattamenti e lesioni alla moglie e alle figlie Luisa ed Irma, la moglie di lesioni al marito. Secondo le dichiarazioni dei testi, Nicola Saccinni e Carlotta Bergamasco che, all'epoca della vincita, gestivano il minuscolo bar sotto i portici di via Milano, non andavano molto d'accordo, neppure ai primi tempi del matrimonio. La improvvisa e cospicua ricchezza, anziché attutire le divergenze, rese i dissidi più aspri e insanabili.

Si erano separati la sera del 2 giugno 1955, dopo un tremendo litigio terminato con un reciproco scambio di pugni e calci. La moglie dovette ricorrere al San Giovanni per farsi medicare ed anche il marito fu costretto a chiedere l'intervento dei sanitari. Stando alle deposizioni della figlia Luisa, vinta dal dolore fisico e dalla disperazione, la madre andò in cantina e fu sorpresa mentre si metteva al collo una cordicella.

Il P. M. dott. Ricci ha chiesto la condanna del Saccinni a 1 anno e 10 mesi di reclusione e della moglie a 5 mesi, con il beneficio del condono, a favore di entrambi, per l'intera pena.

Il Tribunale (Pres. Jannibelli, canc. Casatelli) pronuncerà la sentenza in serata.

Si è persa per strada?

Era da qualche giorno a Torino in visita alla figlia sposata - E' uscita di casa e non si è più vista

Maria Chitton, 77 anni

Una anziana signora, giunta a Torino da pochi giorni per fare visita ad una figlia, è scomparsa lunedì pomeriggio senza dare più notizia. La donna si chiama Maria Chitton, vedova Molinaro, di 77 anni. La figlia, sposata col marito Carlo Tardito in via Saluzzo 118, era stata felicissima del suo arrivo e si ripromettevo di trattenerla presso di sé per qualche mese.

La Chitton si era alzata normalmente all'alloggio di via Saluzzo e non si accorgeva ad uscire di casa in quanto la città, che non conosce, la spaventava. Senonché lunedì, nel pomeriggio, cedendo forse alla curiosità, scendeva in strada, mentre la figlia e il genero erano intenti al lavoro. Al loro ritorno la sera i Tardito ne constatavano la scomparsa; l'attendevano fino a tardi; quindi, preoccupati, si recavano al commissariato

L'ipotesi che la donna potesse aver deciso di tornare a Udine dove risiede con un fratello, si è dimostrata infondata. D'altronde non avrebbe potuto affrontare il viaggio perchè, al momento della scomparsa, era sprovvista di denaro.

OGGI - DORIA - OGGI

PASCALE PETIT
MICHELINE PRESLE MICHEL AUCLAIR
in un film di EDOUARD MOLINARO

UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE SPA CINEMATOGRAFICA · BOREAL FILMS · FILMSONOR · REALIZZATA DA FRANCO CANCELLIERI

una ragazza per l'estate

EASTMANCOLOR DYALISCOPE

con ARIANNA GALLI · MARINA MALFATTI · GIUSEPPE PORELLI e GEORGES POUJOULY

PARTECIPATE AL CONCORSO "UNA BARCA ED UNA RAGAZZA PER L'ESTATE" ABBINATO ALLA PRESENTAZIONE DI QUESTO FILM! - POTRETE VINCERE UNO SCAFO "SUPER ROSEMARIE" IL GIOIELLO NAUTICO PRODOTTO DALLA MANIFATTURA CERAMICA pozzi.

ALL'IDEAL OGGI GRANDE "PRIMA"

NELLA CORNICE DI ELEGANZA E DI BELLEZZA DELL'INCANTEVOLE MONTECARLO, LA PIU' AUDACE RAPINA DEL SECOLO!

I SETTE LADRI

EDWARD G. ROBINSON · ROD STEIGER
JOAN COLLINS · ELI WALLACH
SYDNEY BOEHM · HENRY HATHAWAY
TRATTO DAL RACCONTO DI MAX CATTO

20th CENTURY FOX

CINEMASCOPE

(Si consiglia di vedere il film dall'inizio) — Inizio film: 14.10 - 16.15 - 18.20 - 20.30 - 22.30

TEATRO ALFIERI
Da VENERDI' 25 a DOMENICA 27 marzo - Ore 21,30
RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE DI
HOLIDAY in MANILA
Lo spettacolo delle isole del sole splendente
PRESENTATO DALLA
RAYANINAN PHILIPPINE COMPANY
50 BALLERINI
CON LE PIU' BELLE DONNE DEL MONDO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Prevendita e vendita biglietti Salmi « La Stampa » e « Gazzetta del Popolo »

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO AL REPOSI
GUERRA DURA E SPIETATA NELLA GIUNGLA BIRMANA E L'APPASSIONANTE STORIA DI UN AMORE CONTRASTATO IN
SACRO E PROFANO
Presentato dalla METRO GOLDWYN MAYER con
FRANK SINATRA - G. LOLLOBRIGIDA
Regia di JOHN STURGES
CINEMASCOPE METROCOLOR

DOMANI - VITTORIA - DOMANI
EKBERG MARCHAL BETTOJA JOSE' JASPE MARINA BERTINI CLAUDIO BIAVA DORI DORIA LUCIANNA PALMA WANG JUN MAI LAN CHANG
regia: RENZO MERUSI
apocalisse sul fiume giallo

Sala Cinzia MASSAUA
Ore 21 prima edizione
COPPA MASSAUA « VOCI NUOVE »
OTTANTO DI TORINO
Canta E. Salomi - Presenta A. Gori

LUX
Ultimi 2 giorni
FEDERICO FELLINI · LA DOLCE VITA

CORSO
SALOMONE E LA REGINA DI SABA

ILSA

Dott. P. & G. L. E. M. - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; Sab. 15-19; tel. 45-686

DOMANI AL CINEMA CRISTALLO
LEI INCANTEVOLE... LUI AFFASCINANTE... una coppia meravigliosa
Titanus
SOPHIA LOREN MAURICE CHEVALIER JOHN GAVIN
OLYMPIA
ROBERTO ROSSO · RUGGERO CARMINATI
MARIO VISONE · CARLO CAMPANINI
un film di MICHAEL CURTIZ
TECHNICOLOR
un film TITANUS - PONTI produzione CARLO PONTI e MARCELLO GIROSI

IMMINENTE AL CINE LUX
un film di MAURO BOLOGNINI
IL BELL'ANTONIO

IL MODERNO ULISSE

Il Ricco armatore greco Aristotele Onassis in atteggiamento pensoso

Onassis e la sua avventura

Cominciò come telefonista notturno in Argentina - Per un anno dormì tre sole ore per notte: gli inizi della sua colossale fortuna - Anziché essere travolto dalla crisi mondiale del 1931, seppe farne la base di lancio per la sua flotta - E' un uomo che ha il dono di non prendersi mai sul serio - L'amicizia con Churchill e coi Principi di Monaco - Tra i suoi passatempi: una linea aerea e la «Société des Bains de Mer» di Montecarlo che gestisce il Casinò

Nostro servizio particolare

Londra, marzo.

Omero descrisse Ulisse con un epiteto che non tutti i traduttori hanno reso nel medesimo modo: «un uomo dai molti espedienti», hanno detto alcuni, altri, invece, hanno parlato di un uomo pieno di «risorse» o di «astuzia». Omero avrebbe potuto descrivere con tale epiteto anche Aristotele Onassis ed è un fatto che quando si pensa a questo miliardario il paragone con Ulisse balza irresistibile alla mente. Primo di tutto, perchè Onassis è un greco, con quel orgoglioso compiacimento di ciò che la Grecia ha rappresentato nei tempi antichi e in quelli moderni; indi, perchè la sua intera vita è stata una specie di Odissea, in cui l'elemento favoloso entra come nella storia di Ulisse. Infine, perchè è un romanzo nel quale si ha sempre l'impressione di essere vicino ai mari e agli odori del mare e in prossimità delle navi e degli uomini che le guidano.

Mercante di tabacco

Onassis possiede in misura tanto spiccata il tratto di un uomo appartenente a un'epoca più antica, più semplice e più libera che, in una compagnia, si corre il pericolo di dimenticare in sua straordinaria destrezza negli affari. Per sottrarsi a tale pericolo basta parlare di navi. E' per lui un soggetto di avvincente interesse e importanza, e, se talvolta dà per un istante l'impressione di trascurarlo, è solo perchè Onassis ha il dono di non prendersi mai sul serio nè se stesso nè il mondo.

Aristotele Onassis è nato a Smirne, nel 1906, da Omero Onassis e da Penelope Onassis. Quando gli chiesi il motivo di questi nomi eroici, egli mi spiegò che, dopo la caduta di Costantinopoli, i greci sotto la signoria turca davano ai figli nomi classici per tenere vivo nelle loro menti il ricordo delle loro prerogative elleniche.

Nel 1920, alla fine della guerra greco-turca, Smirne fu conquistata dai turchi. Il padre di Onassis e altri suoi congiunti furono rinchiusi in prigione e corsero il pericolo di essere uccisi. Per un certo periodo, anche il giovane Onassis, il quale aveva solo sedici anni, fu tenuto in carcere, ma, alla fine, venne messo in libertà. Con la sua usuale destrezza, egli riuscì a coltivare le simpatie e la protezione del vice-console americano e di un generale turco, e fu da essi che riuscì a ottenere due diverse credenziali che gli permisero di girare per Smirne come un piccolo ambasciatore.

Gli Onassis erano facoltosi mercanti di tabacco e tennero una copiosa somma di denaro, in contanti, nella cassaforte dell'ufficio. Avvalendosi delle credenziali, il giovane Onassis riuscì ad avere accesso alla cassaforte e vuotò il denaro per acquistare viveri per sua madre e i suoi amici. Ma questa attività attrasse su di lui i sospetti dei turchi e a un certo punto, egli dovette fuggire su un incrociatore-pedinatore americano, prima a Lesbo, poi a Costantinopoli. Da qui quando il denaro rimastogli egli riuscì a corrompere alcuni funzionari turchi e a ottenere la liberazione del padre. Quando tutta la famiglia fu finalmente riunita ad Atene, il vecchio Omero Onassis ringraziò il figlio per ciò che aveva fatto, ma criticò come «superflue» le spese per il suo riscatto. Prima o poi — egli sostenne — avrei uscita di prigione ugualmente.

«I ricchi» di suo padre erano ancora rispettabili — dice oggi Onassis. — Dopo tutto era in una villa sul grande viale suoi quattrini. Ma quando ai cani si aggiunsero quelli dei miei zii, tenni conto e sterline (175 mila lire) del denaro paterno e m'imbarcai su una nave d'emigranti, in Tommaso di Savoia, italiana, diretta a Buenos Aires». Nella capitale argentina, il ragazzo incontrò non poche difficoltà. Aveva solo 17 anni, non parlava spagnolo, non conosceva nessuno. Una società telegrafica cercava un telefonista notturno. Onassis si presentò, candidato al posto; gli fu fatto notare la sua ignoranza di spagnolo; rispose «lo studierò»; e tanto fu la sua sicurezza che gli fu affidato l'incarico. Onassis già parlava, allora, greco e turco: imparò lo spagnolo; oggi, oltre a questo tre lingue, parla inglese, francese, italiano e svedese.

Il posto di telefonista aveva un vantaggio: lasciava libero al giovane immigrato il giorno (per più di un anno dormì tre ore su 24); e fu, infatti, quando avrebbe dovuto riposarsi e svagarsi che mise su il suo commercio di tabacco. Il genio di Onassis cominciava a rivelarsi. In soli due anni — dal '25 al '27 — aveva accumulato un capitale sufficiente a dargli un posto fra i grandi armatori internazionali. Come ci riuscì? Due furono le ragioni.

La prima consistette nella sua esatta valutazione delle possibilità di sviluppo della petroliera: egli capì che più queste navi sarebbero state grandi, maggiore sarebbe stato il risparmio nei costi d'esercizio. La seconda ragione consistette, invece, nella saggezza con cui trovò l'appoggio finanziario per costruire questi piroscafi. Entro il 1953, Onassis aveva già varato il Tina Onassis di 42 mila tonnellate, allora la più grande petroliera del mondo; nel 1954, ne varò una di 47 mila tonnellate. Ora, ha ordinato alla «Bethlehem Steel» una petroliera di 106 mila tonnellate, che sarà il più imponente vascello del mondo.

Ma, prima di costruire, Onassis comprò. (Questo alla fine della guerra). Egli acquistò dal governo americano venti petroliere T-2, di 16.500 tonnellate, di cui ne ha tuttora 14. Erano navi «surplus», e la transazione ebbe curiose conseguenze. Questi vascelli potevano essere venduti solo a cittadini americani e a società sotto controllo americano. Onassis, come altri armatori stranieri, fu quindi accusato da Washington di «cospirazione» a danno del governo statunitense e dovette pagare due milioni e mezzo di sterline. (Nella società acquirente, Onassis non aveva, in realtà, la maggioranza del capitale, ma gli americani sostenevano che ne aveva il controllo effettivo). In base all'accordo che risolse la vertenza, Onassis fu autorizzato a trasferire le navi a una bandiera straniera purchè costruisse nuovi vascelli, di pari tonnellaggio, nei cantieri degli Stati Uniti. Ma cosa avvenne? Il momento era difficile, vi era un ristagno nei noli e, senza aiuti, il programma di costruzione imposto a Onassis sarebbe stato inattuabile. Il governo americano pensò, dunque, all'armatore 74 milioni di dollari.

Un giocatore sui generis

Oggi — dopo avere superato varie crisi, come la controversia internazionale scatenata dalla sua baleniera, ora venduta — Onassis è proprietario della più grande e moderna flotta di petroliere del mondo, composta da circa settanta navi, un quinto circa di tutte le petroliere sui mari. Quando gli chiesi come fosse riuscito ad arrivare tanto in alto, partendo da posizioni relativamente modeste, mi rispose che non era stato facile, per un armatore greco indipendente, ottenere il credito necessario. Superò l'impasse con una originale trovata. Convinse la «National City Bank» di New York che un contratto di noleggio da parte di una grande società petrolifera sarebbe stato una garanzia sufficiente per il prestito necessario a costruire la nave da noleggiare; e, nello stesso tempo, convinse la società petrolifera a trasformare la usuale forma di noleggio in un pagamento mensile per tutta la durata del nolo. Nel '47, tale metodo era considerato rischioso e rivoluzionario. Oggi, è normale.

Onassis costruisce le sue navi in Germania, negli Stati Uniti, in Francia e in Giappone ed esse battono bandiera di vari paesi, fra cui quella americana, panamense e liberiana. «Per costruire una nave liberamente e liberamente usarla — sostiene l'armatore — bisogna essere liberi dal controllo dei cambi. La bandiera britannica era la più comoda del mondo; era, allora, non lo è più. E' il risultato di due guerre». Onassis è, però, un ottimista e considera le navi di 45 mila tonnellate, allora la più grande petroliera del mondo; nel 1954, ne varò una di 47 mila tonnellate. Ora, ha ordinato alla «Bethlehem Steel» una petroliera di 106 mila tonnellate, che sarà il più imponente vascello del mondo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 28, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2366, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè a **La Stampa** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno essere aggiunti il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono comunque eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ed una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sfrer, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

AFFILATRICI, rettifiche senza centri, utensili cavalletti smontacerchioni automobilistici illustrati, freisatrici, trapani, seghetti. Occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino Cuneo 26, Tel. [illegible]. 15344

AFFITTASI officina smaccantea mq. 200 con macchinario diverso, ottima condizione. Rottenghieri, passaggio carrale, 150.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2464 — Torino ».

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, saldatrici, apparecchiature isolatori condensori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 52. Telefonare 31-636.

APPOLTORI anno aperta la tariffa al corso di apicoltura. Rivolgersi Cambiaso Angelo, Giulio Cesare 99.

CALZATURE donna magnifico campionario occasione acquistasi. Cancella Pubblimax 43°A, Bologna. 22885

CATENE cuoio a maglioni per auto moto, industrie. Marengo, Marsiglia 22. Telefonare 871-713. 20209

CERCASI occasione refrattario mq. 10-15 atmosfere 3 aria compressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasionali, permute, rimazioni « Sfrer », via Nizza 32, telef. 683-076. T2354

DAVIS. Prima fabbrica Italiana apparecchi saldatura autogena, saldatori pressione aria a gas liquidi. Via Duca 17.

EBRICATORE sbullonatore a vapore 6 atmosfere, completo di motovaricatore velocità, valvoltame, condensa. Superficie utile mq. 3,5 perfetto stato. Occasione. Vendesi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ».

FONTANA monumentale in ghisa posti 4x3 vendesi. Tel. 669-005 ore pasti.

LAMIERE confilato nero a stecale, tubi e grande, lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, Telefonare 283-283. 252

MOLINO 8 passaggi, sfarina pneumatico, macchinario completo, causa morte, vendesi dott. Armando, Carlo Alberto 40, telefono 512-283. A16879

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, semoventi, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati. Telefonare 22-742 8044

OCCASIONE compro betoniera. Telefonare 762-901. A17602

OCCASIONE vendesi grossa partita alpigiatoio plastico. Lama, via Cernaia 35.

ANTIQUARIATO
L. 80 per parola

ANTIQUARIO accetta lavori collezione oggettistica antiquaria piccolo costruzioni in serie. Tel. 31-513. A15683

MOBILIFICI Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale grandiosa occasione. Fantasievolissima occasione. Visitatevi, rimarrete interessi. Rimettasi negozio alloggio licenza.

MURATORE artigiano eseguirebbe lavori riparazioni restauro case di ogni genere. Telefonare 381-209. A17065

RESTAURI elementari, rimodernamento case, alloggi, stabilimenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-711.

DOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ATT. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi cooperative rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16849

A Italiani [illegible], impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti assicurati su autovetture. Serietà, segretezza. « Alfa », Pietro Micca 18. Telef. 40-632. 22177

A 2.000.000 cedesi centralissimo elettrolavaggio secco volendo [illegible] garantito lavabiancheria, reddito netto 200.000 mensili, prova. Saluzzo 33. 143

ABBIAMO bar in Chivasso 12 camere, licenza mensile cedesi oppure ottima gerenza. Cerae, Cavour 23. 143

ABBIAMO in centrissimo vasto assortimento negozi commerciabili industria panificazione, Piemonte, Po 12. 142

ADATTA famiglia erogherebbe corrispettivo forte lavoro reddito dimostrabile 16.000 giornaliere cedesi ritiro commercio antica particolare garanzia immobili. Maxaglia, Milano 10. 20442

AFFARISSIMO cedesi, Giulio Cesare, angolo cascinghi 5 licenza 8.000.000. Telefonare 708-860. A23142

AFFITTASAMERE causa malattia padrona propria attività appartamento centrale 5 camere, 3 letti attività anche pensionato. Telefonare [illegible]. A23430

ALASSIO affittasi vasta centralissima pensione ristorante società Aurelia [illegible]

ANTICHITA' avviamento abbisogna collaboratrice giovane [illegible] buona cultura, presenza, carattere [illegible] qualità [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ».

AUTORIMESSA nuova capacità 100 vetture attuali 90 ottimo lavoro di officina reddito 350.000 settantamili cedesi per causa malattia. Telef. 796-747.

AUTORIMESSA centralissima, 120 autovetture, 100 scooter, completa manutenzioni lavagni, lunga locazione. Ditta fortissima dimostrabile cede affarone 7.200.000, tratteri, 3/4 settembre 17. 213

BAR biliardino biliardo [illegible] lasciare dilazione pagamento, Carcano, Arconate 43. 182

BAR gelateria tavola calda modernissimo angolare 2.700.000. Affarone. Telefonare 287-276. A23618

BAR modernissimo angolare forte incasso, dimostrabile cedesi. Maxima Bellezia 7 105

BAR super moderno lussuosa ubicazione ex mole giornaliere, personale istruitissimo, vendesi. Pagamento 30% saldo rimanente dilazionato mensilmente. Quittanza, via Cibrario 3. 284

CAFFE' trattoria gioco bocce pensione Torino dilazionando cede. Tel. 53-067.

CARTOLIBRERIA con giornali, buon incasso, motivi famiglia cedesi ottimo affare. Tarantino, Galleria Umberto I. [illegible]

CASSA registrazione cedo cargentiera ferro 1.000.000 trattabile. Telefonare 254-471 ore 17-22. A18838

CATALLER, [illegible] 21. Commercianti Valsesa acquistare vendere aziende: rivolgersi direttamente!

CEDESI caseificio giovani cascinale giovani sviluppatissima cattiva famiglia, Telefonare 272-380. A18838

CEDESI edicola giornali cancelleria giocattoli cinta [illegible]. Via Nizza 31.

CEDESI laboratorio [illegible] meccanico ben attrezzato. [illegible] « Pubblicità Stampa 5257 — Torino ». A23433

CEDESI negozio calzature [illegible] riservato mezzo 8.000.000 circa. Telefono 796-860.

CEDESI negozio obbligazionario mercurio cromogrifico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2225 — Torino ». A24064

CEDESI con minimo capitale organizzazione redditizia da 150.000 a 300.000 mensili, facile gestione per possessore automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2464 — Torino ».

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, saldatrici, apparecchiature isolatori condensori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 52. Telefonare 31-636.

APPOLTORI anno aperta la tariffa al corso di apicoltura. Rivolgersi Cambiaso Angelo, Giulio Cesare 99.

CALZATURE donna magnifico campionario occasione acquistasi. Cancella Pubblimax 43°A, Bologna. 22885

CATENE cuoio a maglioni per auto moto, industrie. Marengo, Marsiglia 22. Telefonare 871-713. 20209

CERCASI occasione refrattario mq. 10-15 atmosfere 3 aria compressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ».

DOMPTEURS aria ogni tipo, nuovi occasionali, permute, rimazioni « Sfrer », via Nizza 32, telef. 683-076. T2354

DAVIS. Prima fabbrica Italiana apparecchi saldatura autogena, saldatori pressione aria a gas liquidi. Via Duca 17.

EBRICATORE sbullonatore a vapore 6 atmosfere, completo di motovaricatore velocità, valvoltame, condensa. Superficie utile mq. 3,5 perfetto stato. Occasione. Vendesi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ».

FONTANA monumentale in ghisa posti 4x3 vendesi. Tel. 669-005 ore pasti.

LAMIERE confilato nero a stecale, tubi e grande, lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, Telefonare 283-283. 252

MOLINO 8 passaggi, sfarina pneumatico, macchinario completo, causa morte, vendesi dott. Armando, Carlo Alberto 40, telefono 512-283. A16879

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, semoventi, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gubernati. Telefonare 22-742 8044

OCCASIONE compro betoniera. Telefonare 762-901. A17602

OCCASIONE vendesi grossa partita alpigiatoio plastico. Lama, via Cernaia 35.

ANTIQUARIATO
L. 80 per parola

ANTIQUARIO accetta lavori collezione oggettistica antiquaria piccolo costruzioni in serie. Tel. 31-513. A15683

MOBILIFICI Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale grandiosa occasione. Fantasievolissima occasione. Visitatevi, rimarrete interessi. Rimettasi negozio alloggio licenza.

MURATORE artigiano eseguirebbe lavori riparazioni restauro case di ogni genere. Telefonare 381-209. A17065

RESTAURI elementari, rimodernamento case, alloggi, stabilimenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-711.

DOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ATT. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi cooperative rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16849

A Italiani [illegible], impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti assicurati su autovetture. Serietà, segretezza. « Alfa », Pietro Micca 18. Telef. 40-632. 22177

A 2.000.000 cedesi centralissimo elettrolavaggio secco volendo [illegible] garantito lavabiancheria, reddito netto 200.000 mensili, prova. Saluzzo 33. 143

ABBIAMO bar in Chivasso 12 camere, licenza mensile cedesi oppure ottima gerenza. Cerae, Cavour 23. 143

ABBIAMO in centrissimo vasto assortimento negozi commerciabili industria panificazione, Piemonte, Po 12. 142

ADATTA famiglia erogherebbe corrispettivo forte lavoro reddito dimostrabile 16.000 giornaliere cedesi ritiro commercio antica particolare garanzia immobili. Maxaglia, Milano 10. 20442

AFFARISSIMO cedesi, Giulio Cesare, angolo cascinghi 5 licenza 8.000.000. Telefonare 708-860. A23142

AFFITTASAMERE causa malattia padrona propria attività appartamento centrale 5 camere, 3 letti attività anche pensionato. Telefonare [illegible]. A23430

ALASSIO affittasi vasta centralissima pensione ristorante società Aurelia [illegible]

ANTICHITA' avviamento abbisogna collaboratrice giovane [illegible] buona cultura, presenza, carattere [illegible] qualità [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ».

AUTORIMESSA nuova capacità 100 vetture attuali 90 ottimo lavoro di officina reddito 350.000 settantamili cedesi per causa malattia. Telef. 796-747.

AUTORIMESSA centralissima, 120 autovetture, 100 scooter, completa manutenzioni lavagni, lunga locazione. Ditta fortissima dimostrabile cede affarone 7.200.000, tratteri, 3/4 settembre 17. 213

BAR biliardino biliardo [illegible] lasciare dilazione pagamento, Carcano, Arconate 43. 182

BAR gelateria tavola calda modernissimo angolare 2.700.000. Affarone. Telefonare 287-276. A23618

BAR modernissimo angolare forte incasso, dimostrabile cedesi. Maxima Bellezia 7 105

BAR super moderno lussuosa ubicazione ex mole giornaliere, personale istruitissimo, vendesi. Pagamento 30% saldo rimanente dilazionato mensilmente. Quittanza, via Cibrario 3. 284

CAFFE' trattoria gioco bocce pensione Torino dilazionando cede. Tel. 53-067.

ACQUISTO direttamente casa centrale riscossa via Roma, Transatlas, serie, riservata, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ». A18839

ACQUISTO terreno fabbricabile 40-70 camere parziale pagamento camere. Telefonare 687-636 oppure scrivere « Pubblicità Stampa 9401 — Torino ».

ADVACENER piazza Crispi, via Cernaia 2-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visitatevi martedì giovedì sabato ore 10.30-13.

AEROMALTICA vende mq. 1150 volendo tre lotti tutti servizi, Telefax. [illegible]

APPARE vendiamo ultima camera base [illegible] ben attrezzato. [illegible] « Pubblicità Stampa 5257 — Torino ». A23433

APPARONE vendesi casa redditizia camere 32, magazzini, garage, adiacente Corso Madrg. 18 milioni, immediati. Telefonare 511-115, 84-200.

APPARONE 3.935.000 trattabili alloggio 2 camere cinalco servizi. Ufficio, [illegible] posti 883-600.

AGENZIA Asolo cerca alberghi da vendere. Vinaiuolo 12, telef. 50-982.

AL Largo Giulio Cesare, Montagnare 6, vendonsi alloggi 3-4 vani, 600.000 a 650.000 vano libera subito, seguoi stagionali 20 %. Telefonare 41 [illegible].

ALLORCI signorili via Calandra 28 vendonsi grandi aprile. Telef. 638-141.

ALLOGGIO primo piano corso Brescia tre camere cucina servizi vendesi. Telefonare 46-276. 95

ALLOGGIO S. Rita, signorilissimo, due camere, servizi, ampio terrazzo, vendesi. Telefonare 262-851. A17164

ALLOGGIO 3 camere salone ingresso, doppi servizi casa signorile vendesi, Corso Tassoni. Geom. Castellano. Telef. 858-327.

ANTIDUMPING [illegible] rimanenza rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 699-980. 197

ANTIQUARIATO capitali per acquisto alloggi Torino, provincia, riviere, località vacanziali, riservatezza, celerità. Telefonare 537-437. 207

APPARTAMENTI signorilissimi, semilusso panoramici, ogni grandezza. Impresa Ing. Ortensi vende presso Adriano 13, cascinda Sorcaglieri. Visitabili ogni giorno (dimenica 10-12). Telef. 772-812.

APPARTAMENTINO indipendente, Riviera Levante, 3 vani, servizi, 5.500.000, rateizzabili. Proprietario Ing. Frisai, Brigata Liguria 1, Genova. 20005

ATTICO panoramico ai [illegible] centrale, mq. 300, ultre terrazzi, vendo. Telefonare 853-975. [illegible]

AUTOCARRI [illegible] rimorchi, semirimorchi, piano [illegible] vendesi. Rateazioni. Rivolgersi Ditta Ing. Ferrero, Torino, Via Nizza 152. 53

BASE 6 alloggetti, camera libera ultimo piano bagno lavanda, cantina, reddito 8 %, zona piazza Bottesini. Vendesi 11.350.000 Telefonare 43-822.

BASE 64 camere, ampi negozi, semiinterrati, Redditizia, accorsia signorile costruzione. Vendesi. Telefonare [illegible] Ottico. 20267

BASETTA ottima 4 camere salone ingresso località Canavese, [illegible] km. Torino vendo 2.300.000. Torchio, tel. 687-032.

BASETTE prestigiosamente completamente trasportabili. De-Cali, piazza Savoia, telef. 44-956. 279

CENTRALISSIMO studio pittore panoramico tutti comforts, vendesi occasionali prezzi [illegible]. Principe Tommaso 35, telef. [illegible]. 21134

CERCASI villa 8-12.000.000 Mirafiori, Moncalieri, S. Rita. Telefonare [illegible]

CINQUECENTOMILA per camera, rimborso e stabilirai vendo alloggi, quattro pel camere, casa nuova. Tel. 278-082.

COLLINE [illegible] vendesi terreni panoramici, posizioni ville terreni agricoli redditizi, casa adatta alberghetti. Telefonare 536-187. A17472

CORSO [illegible] vendesi ultimo apparta [illegible] signorilissimo, 3 camere grandi più [illegible] cucina, bagni. Telefonare 551-390, [illegible] 53

DORA Stazione, signorile 3-4 camere servizi, vendo 58-60.000 mq. Tel. 294-845.

FINANZIAMENTI [illegible] interventi, case, ville, aziende, [illegible] palazzine, [illegible] galleria, massima riservatezza. Telefon. 537-487.

FINANZIAMO rapidamente acito casa personale, rateando massimo. Telef. 51-390, 53-601. 21427

GRAN Madre semiinterrato ottimo con ufficio entrata particolare strada accedenti. Telefonare 873-952. A21929

I.F.I.T. vende 1 più razionali alloggi alle migliori condizioni. V. Quintino 4 pal. Telef. 53-200. 22188

IMPRESA vende direttamente grezzi modelli 1-2-3-4-5 camere via Cibrario. Peyrotti, telef. 31-339. A24044

IMMOBILIARE barriera Milano vendo terreno 1700 metri magnifica posizione. Telefonare 53-80[illegible]

INDUSTRIALI corso Francia mercatigliosa posizione vendo terreno facilitazioni pagamento possibilità frazionamenti cedesi[illegible] stabilimento. Telef. 53-603.

LAGNOLE Piemonte viale Cuneo Colle Dolce vendo ultimi appartamenti pronti subito. Ossella Ottavio, corso Antonelli 11 Torino. Telefonare 36-449. A17849

LIBERTA Rivoli vendesi alloggio panoramico due camere tinello grande terrazzo. Telefonare 619-770. 46

PRIVATO vende alloggio signorile 5 camere, servizi, corso Francia, Telefonare 296-962. A16735

QUARTO Genova, villino 8 vani, servizi, garage, 12.000.000, rateizzabili. Proprietario ing. Frisai, Brigata Liguria 1, Genova. 20006

REGUITTO 15 %, vendiamo 4 [illegible] automobilisti 10.000.000. Affarone, Telefonare 627-452. 212

RIVIERA Ponente, terreno [illegible] posizione, sopraelevato sul mare mq. 4300 frazionabile per costruzioni, vendesi a corpo o [illegible]. Cattin portale 60, Loano. A17782

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi, Sole, Soanremo. 21781

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 531-613.

SIGNORILE tranquilla [illegible] Riviera Ponente, stupenda ultico panoramico sul mare, mq[illegible] camere, soggiorno, cucina servizi accessori, grandioso terrazzo, garage, cantina, fronte passeggio al mare, vendesi 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ».

STATUTO, Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, [illegible] trattabili. Telefonare 651-596. 21194

TERRENO [illegible], Corrvra angolo Biella progetto approvato 136 camere più negozi, Rastini Ghermadiari, Telefonare 753-194. A17810

TERRENO Francia, Regina mq. 2000 [illegible] mq. 2700 mq., strada Garbido, Grugliasco mq. 3500 [illegible] mq. Tel. 781-406.

TERRENO collinare panoramico, 1300 mt. progetto villa approvato, fermata autobus 50 vendesi. Tel. 863-573.

TERRENO mq. 4300 adiacenze corso Francia, incantevolissima vendo L. 1100 mq. Telefonare 683-856. A24169

TERRENO industriale Richelmo mq. 6500 altro capolinea tram n. 7 mq. 3200, altro capolinea tram n. 4 mq. 3500 vendo privati vera occasione. Dividono eredi. Telef. 47-387. 338

TERRENO confinante autostrada Torino per Torino-Milano, fronte tre strade, [illegible] Grugliasco. Ottimo per impiego capitale, industria, costruzione villette. Tratta Gabetti, Giulio Cesare 68.

TERRENO 17 km. Torino giornata 18 edatia qualsiasi industria vende anche 2-3 lotti lire 300 mq. Telefon. 619-317.

TERRENO zona Cavoretto, ottima ubicazione, panoramico, prestigiosa strada comunale asfaltata, vendesi con progetto approvato permesso costruzione villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A17180

UFFICI piano rialzato, magazzino, fronte Esposizione 1961, Lingotto, vendesi, primi settembre. Telefonare [illegible]

UNIONE acquistare affittare 800-1000 metri locali vetrina esposizione adatti magazzino vendita possibilmente zona forte commercio. Telefonare 52-801.

VENDESI alloggetto due camere cucina servizi bagno ripostiglio ristrutturati zona piazza Savoia, via Garibaldi. 2.800.000 trattabili direttamente. Telefonare ore pasti 888-617. 017791

VENDESI alloggio [illegible] mq. 110 zona Nuvoli tre camere ingresso tinello cucinino letto matrimoniale. Tel. 511-402.

VENDESI alloggio centralissimo piano rialzato 4 camere [illegible] cucina. Scrivere Mattioli, Bellardi 10. A24186

VENDESI muri negozio ottima posizione buona rendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ».

VENDESI terreno progetto approvato 194 camere a salone mq. 3000 zona San Paolo, via Tofane. Disposti cambiazione a permuta. Scrivere, via Nizza 59, Torino. A17627

VENDESI [illegible] strada Settimo adatto costruzioni [illegible] magazzini. Tel. 366-883.

VENDESI 3 camere [illegible] primo [illegible] zona Circonvalla. Telefonare 692-238.

VERCO villetta 3 camere, servizi, terreno 100 mq., lavanderia, giardino, cucina 1.300.000. Telef. 761-406.

VENDONSI alloggi via Stradella 12 angolo corso Ferrucci, prossi commodissimi, rateazioni 5 anni. Telefono. [illegible] A23156

VENDONSI alloggi 3 camere servizi. Telefonare 60 617, 678-135. A23060

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Racconigi 154. 70

VENDONSI due alloggetti casa nuovissima, costruzione veramente ottima signorile, terzo bagno accessorio, affitati redditio, complessive cinque camere oltre servizi piastrellato e quinto piano, zona stazione Dora, ampie facilitazioni pagamento, rateazioni anni 8 prezzo 5 milioni. Fis-Val, tel. 527-410, 527-411

VENDONSI muri due negozi uno [illegible] via Romagnano sopra realizzo. Telefonare 796-850. A23143

VENDONSI ultimi appartamenti Parco Sarpi, dilazioni, mutuo San Paolo. Rivolgersi Verlicchi, Paolo Sarpi 92.

VIA Calandra 28 angolo corso [illegible] vendesi un magazzino, 3 negozi. Telefonare 772-812. 21203

VIA Aulari Bernezzo fronte chiesa vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni pari affitto. Rivolgersi cantiere. Telef. 772-602. A24200

VIA Emilia Parella vendonsi alloggi due tre camere cucina pagamento dilazionato. Telefonare 46-574. 96

VIA Galvani interno 12 vendonsi camere bivocate 340.000, camere libere 330.000, reddito 12 per cento. Telef. 50-785.

VIA Lepri, camera cucina comfort, alta redditio vendesi 1.250.000. Tel. 631-453.

VIA Nizza 301 vendesi negozio e alloggio affittati. Via Balbaniano 9 vendonsi ed affittansi negozi. Telefonare 30-910.

VIA Sicre 4 angolo Regina vendonsi primo quarto piano tre camere libertà servizi, piano rialzato due camere ripostiglio servizi. 21500

VILLA Cavoretto, 3 alloggi, 10 camere, garage, giardino, 40 mq. Tinello 5.700.000 Torchio. Tel. [illegible]

VILLA panoramica, nuova costruzione, zona residenziale, Pino Torinese, cinque vani, doppi servizi, terreno, garage, giardino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A23362

VILLA panoramica prossima Cavoretto, sul cantone, servizi, vendesi. Telefonare 866-508. A17047

VILLETTA arredata centro adiacenze vendesi cambiasi alloggetti Torino. Telefonare 775-636. A17680

VILLETTA Grugliasco, 4 camere servizi, garage, giardino, 6.000.000. Telefonare 868-867. 20410

VILLETTA Santa Rita possibilità costruzione 180, cantiere vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ».

VILLINO Riviera Levante, panoramico, 7 vani, servizi 11.000.000 rateizzabili. Proprietario ing. Frisai, Brigata Liguria 1, Genova. 20006

60.000 mensili modesto adiacente vendiamo ultimo alloggetto moderno tutti comforts Cortemilia 21. Telefonare ufficio 697-497.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI ultimo alloggio [illegible] 5 camere doppi servizi percolinare eventuale giardino. Telefonare 682-223 ufficio. A24184

CERCASI alloggio [illegible] 4-5 doppi servizi in casa signorile tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5235 — Torino ». A24164

CERCASI alloggio 3 camere, servizi, zona Crimea, Gran Madre. Telef. 85-549.

CERCASI in affitto locale industriale mq. 200-250. Telefonare 780-484.

CERCASI locale pianterreno 800 mq. circa anche periferia per centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9132 — Torino ». A17717

CERCASI locale industriale pianterreno mq. 150-200 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ».

[illegible] piemontesi cercano alloggetto qualunque zona, cauzionando, referenze. [illegible] 46-411. A17060

LOCALE [illegible] 600 mq adatto impresa costruzioni e simili, due uffici, zona [illegible] Po ufficio, Telefonare 527-615, ore pasti. [illegible]

SIGNORA americana cerca in affitto appartamento con terrazzo otto locali tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5235 — Torino ». A17758

AFFITTA Ricoli vendesi alloggio panoramico due camere tinello grande terrazzo. Telefonare 619-770. 46

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggetti moderni diverse zone affitto. Telefonare 53-067.

A 13.000, 15.000, 18.000 alloggetti moderni diverse zone. Telefonare 53-067.

A 18.000 [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] Campagna. Tel. 53-067.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15 mila, [illegible] mila. Sacchi 14, Tel. 46-411.

AD uso laboratorio magazzino affittasi centro quadri via Cagliari. Tel. 533-939.

AFFITTASI costruzione moderna ex-trulla, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 772-812. 21278

AFFITTASI largo Adriano (Borgo Vittoria) angolo corso Farrucci locali mq. 250 uso ufficio, piano rialzato, settentrione magazzino mq. 400, un garage, 2 cantine. Telefonare 772-867. A17752

AFFITTASI stazione Dora locali vari piano terreno e primo piano per industrie o depositi da mq. 150 a 1500 con e senza vasche pesamento. Inoltre cantine con 4000 ettolitri vasche cemento vetrate. Rivolgersi via Tesso 8, telefono 210-490. A22778

AFFITTASI negozi negozi, alloggi 3-4 camere cucinino, tutti comforts, Murazzi, Po 20. Telefonare 21-068. 128

AUTOTRASLOCHI Unni autoriparti uffici servizi accurati [illegible] Telefonare 372-858. A17143

AUTOTRASLOCHI repubblicani Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cignini.

BERNARDINO Galliari 16 tre affittasi 3 alloggi 4 camere doppi servizi palazzo signorilissimo. Telefonare 44-447.

CERNAIA 14 signorile rappresentanza ultimi arredati, piano nobile, vani 7, riscaldamento centrale, doppi servizi, ascensore. Telefonare 534-784 ore ufficio.

COTTOLENGO 6, affittasi 3 camere cucina servizi mq. 100, piano quinto. Rivolgersi portinaia. A17063

GARIBALDI, affittasi 2 [illegible] con entrata, acqua, luce, gas. Telefonare [illegible] 540-765.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio o simile locale semiterraneo ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco d'Assisi 22 bis. 15463

LABORATORIO o magazzino mq. 200 combinabile con 3 vani abitazione o ufficio sottopassaggio corso Regina Margherita. Telefonare 274-972.

LEGALI adatti industrie, deposito dispense qualsiasi zona. Geom. Della Beffa, Pianchiera 35. 83

MEGGI vasi, casa unica, ammonatta, semiovestrali, comodità tramviarie, parcheggi Porta Palazzo, liberi subito, adattissimi magazzini ingrosso, depositi, laboratori silenziosi, eventualmente ristrutturati, ottima zona, affittansi. Telefonare 26-631 ore pasti. A18218

PIAZZA Lagrange 1 affittasi alloggio doppia aria interno cortile adatto anche ufficio, tutta comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ».

PROPRIETARIO affitta cantere, cucina, servizi, Carpidoglio, Tirol. 871-695.

REBUFFELLA cascina, giornata 50 circa, affittasi in affitto oppure mezzadria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3186 — Torino ». A17745

SEMINTERRATI accessibile automezzi affittasi uso magazzino deposito industriale non [illegible] mq. 800 luce, forza, telefono. Zona To-Esposizioni. Tel. 46-644.

SIGNORILE [illegible] rialzato ai corso 2 camere servizi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2193 — Torino ».

UFFICIO [illegible] con vani affittasi parziale ristoro mobili. Tel. 83-812.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI in [illegible] d'Ulzio stagione estiva appartamentino signorile. Scrivere: « Pubblicità [illegible] A232 — Torino ». A23361

DIANO Marina. Villa posizione incantevole ammobiliata comforts giardino terrazzo garage, affittasi infermadiari, [illegible] subaffitto 550.000. Tel. 47-372.

FONTANETTE, vendonsi appartamenti lusso sul mare, due-tre [illegible] servizi, 1.200.000; 2.500.000. Gilardi, Alberella 25. Telef. 59-227, Loano.

SANREMO appartamenti dotati moderna attrezzature fra Alassio Laigueglia vendonsi Da Bernardi, Chiesa 12, Torino, via Concordia 2, Laigueglia, Imbalconi, mutuo Pay Pauls. A24026

SPOTORNO (considerato S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, Sciti, Riviera Lavagna, Savona. Telefono 85-591.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

TABARIN. Palace Hotel, unica camera con bagno, balcone, vista mare. Aria condizionata. Giardino, garage. Telefonare 71-726. 23608

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI in [illegible] d'Ulzio stagione estiva appartamentino signorile. Scrivere: « Pubblicità [illegible] A232 — Torino ». A23361

DIANO Marina. Villa posizione incantevole ammobiliata comforts giardino terrazzo garage, affittasi infermadiari, [illegible] subaffitto 550.000. Tel. 47-372.

FONTANETTE, vendonsi appartamenti lusso sul mare, due-tre [illegible] servizi, 1.200.000; 2.500.000. Gilardi, Alberella 25. Telef. 59-227, Loano.

SANREMO appartamenti dotati moderna attrezzature fra Alassio Laigueglia vendonsi Da Bernardi, Chiesa 12, Torino, via Concordia 2, Laigueglia, Imbalconi, mutuo Pay Pauls. A24026

SPOTORNO (considerato S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, Sciti, Riviera Lavagna, Savona. Telefono 85-591.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

TABARIN. Palace Hotel, unica camera con bagno, balcone, vista mare. Aria condizionata. Giardino, garage. Telefonare 71-726. 23608

LEZIONI
L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri, con l'insegnamento Parrucchio diversissimi brevissimi, corsi individuali economici. Interpellateci. Via Saluzzo 12 bis, telef. 534-318.

AGGIUNTATORI stenotipisti stenotipiste. Abbiamo [illegible] richiesta grandi medie aziende, inizio nuovi corsi. Via E. Ottavio 42, Torino. 275

ALLA Bisconi esoterico (stenotipia) Tichoni con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di esercente maneggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telef. 47-470 90

ALL'ISTITUTO Cragilia, Carcania 29, impiego sicuro alla specializzata stenodattilografia, computometria. Corsi diurni, serali. 146

AMGLESE scuola accreditata, stretissimi corsi lavoro, pieno, conversazione, Statuto, 5, Bonaldo. Telefonare 781-388.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggetti moderni diverse zone affitto. Telefonare 53-067.

A 13.000, 15.000, 18.000 alloggetti moderni diverse zone. Telefonare 53-067.

A 18.000 [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] Campagna. Tel. 53-067.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15 mila, [illegible] mila. Sacchi 14, Tel. 46-411.

AD uso laboratorio magazzino affittasi centro quadri via Cagliari. Tel. 533-939.

AFFITTASI costruzione moderna ex-trulla, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 772-812. 21278

AFFITTASI largo Adriano (Borgo Vittoria) angolo corso Farrucci locali mq. 250 uso ufficio, piano rialzato, settentrione magazzino mq. 400, un garage, 2 cantine. Telefonare 772-867. A17752

AFFITTASI stazione Dora locali vari piano terreno e primo piano per industrie o depositi da mq. 150 a 1500 con e senza vasche pesamento. Inoltre cantine con 4000 ettolitri vasche cemento vetrate. Rivolgersi via Tesso 8, telefono 210-490. A22778

AFFITTASI negozi negozi, alloggi 3-4 camere cucinino, tutti comforts, Murazzi,

Al processo del mezzo miliardo parlano i difensori dei coimputati

In casa Roisecco il signor Stefano portava lieto e docile il grembiule

Gran donna sua moglie in affari, si congratulava con sè il modesto commerciante di tessuti Ora ha aperto gli occhi ma non ha perso l'affetto per colei che lo ha rovinato - Un'altra pallida figura è il prof. Spinedi: privato di patrimonio e di salute, lo minaccia ora una condanna

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Il processo contro Ebe Roisecco si sta avviando alla fine.

Ieri mattina in una succosa e magistrale arringa durata due ore il penalista Paolo Pendini si è occupato del prof. Francesco Spinedi, «la prima ed unica vittima del processo Roisecco». «Con oggi — ha detto — sono esattamente sette anni che è iniziata questa vicenda. Il lunedì 23 marzo '53 il prof. Spinedi riceveva da Ebe Roisecco l'ormai completa confessione delle sue malefatte. L'imputata, fuggita a Napoli con l'intenzione di togliersi la vita, gli aveva scritto su un modulo telegrafico di aver ingannato tutti, lui compreso: da quel momento è cominciata la tragedia di Francesco Spinedi». Il patrono ha descritto la figura morale dell'imputato per giungere a dire che egli non può aver concorso alla realizzazione della truffa di conte milioni ai danni dei conss. Nardo Sacerdoti di Roma.

Francesco Spinedi ha 60 anni, è un noto professionista, non ha mai avuto a che fare con la giustizia, ha condotto una vita integerrata ed è universalmente stimato per le sue doti di uomo e di studioso; padre Messineo, direttore della *Civiltà Cattolica*, ha sentito il dovere di scrivere al Tribunale non per modificarne il giudizio ma per illuminarlo sulla personalità, integra e puritana, dell'imputato. «Su che cosa si basa l'accusa di concorso in truffa?», si è chiesto l'avv. Pendini. Principalmente sul fatto che lo Spinedi, venuto ad una transazione con il comm. Sacerdoti abbia lasciato inserire nel documento che egli ora reo di «colpa gravissima»: «Non avrebbe potuto essere diversamente — ha esclamato l'avv. Pendini —, altrimenti quel documento di transazione, agli occhi di chi ignorasse la realtà della vicenda, avrebbe rappresentato soltanto la prova di un'avvenuta estorsione».

Altro elemento a favore di Francesco Spinedi e della sua completa innocenza è costituito — secondo il patrono — dal fatto che Ebe Roisecco non abbia diviso con lui i conti milioni ottenuti dal Sacerdoti, così come avrebbero fatto i complici di una truffa. A Francesco Spinedi, per la sua consulenza nell'operazione finanziaria, non toccarono che dieci milioni, sotto forma di un assegno di conto corrente a firma di Ebe Roisecco, postdatato al 31 marzo 1953, giorno in cui l'imputata avrebbe dovuto restituire ai Sacerdoti il conto milioni. «Credete voi giudici — ha chiesto l'avv. Pendini — che il complice di una truffa così grave si sarebbe accontentato di simili condizioni? Spinedi accettò perchè era in buona fede. Sincero il suo atteggiamento, sincero il suo dolore: tanto sincero e sentito che oggi lo ha condotto alla soglia della tomba».

L'altra arringa dell'udienza di ieri è stata quella dell'avv. Enrico Ciurlo, difensore di Stefano Roisecco, il quale, come è noto, deve rispondere di concorso in due truffe compiute dalla moglie: quella di venti milioni ai danni del rappresentante Firmino Revecco e quella di quarantatrè milioni ai danni del commerciante Enea Spagnoli.

Negli atti la causa — secondo il patrono — non esistono prove della responsabilità di Stefano Roisecco. Egli in Tribunale ha tenuto un atteggiamento incerto, strano, reticente: la Roisecco quando prosperavano gli affari del grano non aveva intenzioni premeditate di truffa. Se veramente avesse voluto ordire raggiri truffaldini non sarebbe andata a cercare Enea Spagnoli, compromettendo irrimediabilmente il matrimonio della figlia. E quando ebbe i cento milioni del comm. Sacerdoti, ex-presidente della Roma Calcio, non si sarebbe affrettata a liquidare in tutto o in parte i creditori tra i quali il tedesco Schatz e l'industriale Bornato. La vicenda resta oscura e non ci sono prove sufficienti per affermare che Ebe Roisecco sia una truffatrice. Se mai si deve parlare di appropriazione indebita.

L'avv. Biondi non ha affrontato il tema della accusa di falso che sarà sviluppato particolarmente dall'avv. Luca Ciurlo, secondo difensore. Si è limitato tuttavia a negare che i falsi siano legati dall'aggravante delle truffe richiamando in proposito la sentenza resa in altro processo proprio dalla prima sezione del tribunale genovese dinanzi alla quale è oggi Ebe Roisecco.

Farà seguito all'avv. Biondi il secondo difensore del prof. Spinedi, avv. Berlingieri che parlerà nel pomeriggio. Per sabato è confermata la sentenza.

Il marito di Ebe Roisecco

Secondo l'avv. Biondi

Non fu truffatrice ma «gregario economico»

Genova, giovedì sera.

L'avv. Alfredo Biondi ha esordito stamane in difesa di Ebe Roisecco palesando le difficoltà di un mandato così delicato affidatogli quasi alla fine del processo dopo il ritiro dell'avv. Giorgio Funaro di Roma. Tuttavia l'valoroso penalista non è parso mai in difficoltà nè quando ha trattegiato il personaggio della protagonista, le assidue alla rappresentazione savara che della Roisecco aveva dato il P. M., nè quando ha affrontato la parte della causa che riguarda le otto imputazioni di truffa.

Questo processo, ha affermato l'avv. Biondi, è estremamente singolare per gli infiniti interrogativi che ha posto e imposto. Dopo un'istruttoria durata per anni ha determinato un'indagine dibattimentale che ha occupato quattro mesi: eppure i risultati delle due inchieste sono spesso in contrasto ed oggi dobbiamo riconoscere che c'è ancora qualcosa che la causa non ha risolto. Ebe Roisecco — ha proseguito — si era trovata nelle condizioni di uscire dal suo mondo modesto per fare ingresso in un mondo che è quello che è, anzi che è quello del 1948, dell'immediato dopoguerra. C'è tuttora polemica sul finanziamento dei partiti al cui fianco c'è sempre una realtà economica, ci sono i gregari economici.

Ecco, ha detto l'avv. Biondi, la signora Roisecco era un gregario economico di un partito, ed ella lo ha precisato ripetutamente. Si voleva che l'accusata parlasse e ha parlato fornendo quelle prove che poteva avere.

L'avv. Biondi prosegue dicendo che la Roisecco ha avuto inizialmente delle possibilità affaristiche dalle quali hanno tratto vantaggio operatori economici avveduti e organizzatori di partito. Poi il giuoco ha mostrato la corda ma l'imputata non se n'è accorta in tempo, ha sperato fino all'ultimo di avere quelle possibilità che dovevano consentirle di far fronte a tutti gli impegni. Non c'era un dolo iniziale: la Roisecco quando prosperavano gli affari del grano non aveva intenzioni premeditate di truffa. Se veramente avesse voluto ordire raggiri truffaldini non sarebbe andata a cercare Enea Spagnoli, compromettendo irrimediabilmente il matrimonio della figlia. E quando ebbe i cento milioni del comm. Sacerdoti, ex-presidente della Roma Calcio, non si sarebbe affrettata a liquidare in tutto o in parte i creditori tra i quali il tedesco Schatz e l'industriale Bornato. La vicenda resta oscura e non ci sono prove sufficienti per affermare che Ebe Roisecco sia una truffatrice. Se mai si deve parlare di appropriazione indebita.

L'avv. Biondi non ha affrontato il tema della accusa di falso che sarà sviluppato particolarmente dall'avv. Luca Ciurlo, secondo difensore. Si è limitato tuttavia a negare che i falsi siano legati dall'aggravante delle truffe richiamando in proposito la sentenza resa in altro processo proprio dalla prima sezione del tribunale genovese dinanzi alla quale è oggi Ebe Roisecco.

Farà seguito all'avv. Biondi il secondo difensore del prof. Spinedi, avv. Berlingieri che parlerà nel pomeriggio. Per sabato è confermata la sentenza.

IL SARTO HARTNELL STA LAVORANDO

Come sarà l'abito nuziale della principessa Margaret?

Uno dei modelli dell'abito nuziale che il sarto di corte Norman Hartnell (nella foto a destra mentre disegna) ha ideato per la principessa Margaret

LONDRA, giovedì sera.

La nonna di Anthony Armstrong Jones, signora Messel, è morta giorni or sono — com'è noto — a ottantaquattro anni, senza aver potuto assistere alle fastose nozze di suo nipote. Questa è la sola nota triste a un mese e mezzo dal «più bel matrimonio dell'anno». Una gioiosa effervescenza regna ormai intorno a Buckingham Palace e a Clarence House: alti funzionari, poliziotti, sarti, modiste sono particolarmente affaccendati.

Mai nozze principesche prima d'ora erano state precedute da un così breve fidanzamento. Soltanto due mesi e dieci giorni separano la data del matrimonio da quella dell'annuncio. Il passi che perfino la principessa Elisabetta (così l'ultima regina) aveva dovuto osservare la dilazione di quattro mesi prescritti dal protocollo.

Norman Hartnell, da 25 anni sarto della Corte di San Giacomo, aveva lavorato per 5 mesi, con i suoi trecentocinquanta collaboratori per preparare il guardaroba di Elisabetta. Disporrà invece di un tempo molto più breve per quello di Margaret. Egli si è già posto al lavoro e ha presentato alla principessa tre differenti bozzetti di abiti nuziali. Alla insistenza dei giornalisti, ha semplicemente dichiarato che tutti e tre i modelli sono, nello stesso tempo, semplicissimi di linea e sontuosissimi per concezione, con una gonna molto larga, un ampio strascico e maniche lunghe, completate da un lungo e vaporoso velo di tulle.

Anche il famoso parrucchiere francese René Mauriat sta studiando come pettinare la principessa per la cerimonia nuziale: già si sa che essa non porterà alcun «chignon».

Quanto allo sposo, si ignora ancora se vestirà l'abito di corte, con pantaloni corti, calze di seta nera e scarpe con fibbia, o il classico «tight».

I londinesi si augurano che il giorno delle nozze sia favorito dal tempo per poter assistere all'uscita, da Westminster, della loro principessa al braccio del marito. I meteorologi sembrano ottimisti ed annunciano per il 6 maggio: «Tempo chiaro e fresco».

I giornali inglesi di stamani nel dare notizia che la regina Elisabetta ha deciso di mettere a disposizione degli sposi, per il viaggio di nozze il suo yacht «Britannia», riferiscono alcune voci secondo cui i due trascorrerebbero nel Mediterraneo la loro luna di miele.

Graziosi ricoverato in ospedale

Era caduto dalla moto - Le sue condizioni non destano allarme

Roma, giovedì sera.

Le condizioni del maestro Arnaldo Graziosi, che si trova ricoverato all'ospedale S. Giovanni per le conseguenze di un incidente motociclistico di cui rimase vittima ieri mattina, sono migliorate e non destano nei medici alcuna preoccupazione. Il pianista resterà comunque in ospedale finchè non saranno resi noti i risultati degli esami radiografici.

Il maestro Arnaldo Graziosi si è ferito, ieri mattina, cadendo da una motocicletta che si era fatto prestare per andare a Frascati a trovare il maestro Pomarans, suo partner nella recente fortunata iniziata al teatro Ristina e conclusasi qualche giorno fa dopo un giro in varie città d'Italia.

Arnaldo Graziosi stava percorrendo via Appia Nuova quando, all'altezza del quarto miglio, ha abbordato una curva con eccessiva disinvoltura; la moto ha avuto un brusco abbandamento e il pianista, perso l'equilibrio, è caduto a terra rovinosamente. Subito soccorso da un automobilista di passaggio, il maestro Graziosi è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni dove i sanitari del pronto soccorso lo hanno medicato per alcune ferite e contusioni al mento, alla mani e alla fronte.

Giudicato guaribile in quindici giorni, il pianista, dopo la medicazione, ha potuto far ritorno a casa, in via Cavour 306, dove vive con la vecchia madre e la figlia Andreina.

Nel pomeriggio, tuttavia, il maestro Graziosi è stato colto da un leggero malessere: temendo che potesse trattarsi di qualche lesione interna, sfuggita ad un primo esame, il pianista ha fatto ritorno all'ospedale San Giovanni, accompagnato dalla madre e da due amici. Dopo essere stato sottoposto ad esame radiografico, il pianista è stato ricoverato in corsia.

Scandalo a Londra

La marchesa di Blandford è accusata di adulterio

LONDRA, giovedì sera.

Il marchese di Blandford, il trentatreenne erede del duca di Marlborough, ha presentato al tribunale di Londra una richiesta di divorzio dalla moglie, da lui accusata di adulterio.

Lord Blandford, che ha fatto parte del ristretto cerchio di amicizie della principessa Margaret, aveva sposato l'ereditiera Susan Hornby nel 1951 in quello che era stato definito «il matrimonio dell'anno». Alla cerimonia avevano assistito fra gli altri la regina madre Elisabetta, la principessa Margaret ed i duchi di Gloucester.

Testimonio dello sposo era stato Billy Wallace di cui negli anni scorsi si era molto parlato come uno dei pretendenti alla mano di Margaret.

Quale coimputato nel reato scritto alla consorte, il marchese ha indicato Alan Heber-Percy, uno dei più noti esponenti della «high life» londinese. I Blandford hanno due figli, un maschietto di quattro anni ed una bimba di diciassette mesi.

SITUAZIONE SEMPRE PIU' MINACCIOSA IN SUD AFRICA

I negri sono decisi a lottare e intanto erigono barricate a Capetown

Incendi appiccati nella notte - Sintomi di rivolta in tutti i grossi centri contro la politica di segregazione razziale - Il comandante della polizia, in polemica con il vescovo anglicano di Joannesburg, nega di avere fatto usare pallottole "dum dum" - Il premier Verwoerd deplora in Parlamento "l'interferenza degli Stati Uniti" a favore degli indigeni e sostiene che "i metodi ora qui impiegati sono i più giusti"

Nostro servizio particolare

Johannesburg, giovedì sera.

La crisi razziale nel Sud-Africa ha subito un ulteriore aggravamento nel corso della notte dopo che elementi indigeni hanno appiccato incendi e innalzato barricate a Capetown ed in altri grossi centri della regione.

Armati di sbarre di ferro, di pietre e di poche armi da fuoco, gli africani sembrano disposti ad accettare battaglia e a scagliarsi contro la polizia.

Alcuni quartieri di Capetown sono bloccati dalle barricate che gruppi di cittadini di colore hanno alzato, accatastando pietre, tronchi di alberi, vecchie automobili in disuso. Il traffico è stato sospeso nelle zone occupate dagli indigeni che impediscono ai cittadini bianchi di circolare.

La comunità negra della città si sta raffrontando attorno ai capi che pronunciano discorsi incendiari contro le autorità del paese e la politica di segregazione da esse applicata.

Un clima di tensione e paura grava nell'Unione Sud-africana dove i tragici episodi di Sharpeville hanno destato l'indignazione e l'orrore della popolazione negra e scatenato lo spirito di rivolta. Da un momento all'altro potrebbe accendersi la scintilla che provocherebbe una vera e propria sollevazione contro le autorità sud-africane e nuovo spargimento di sangue.

I cittadini di colore sono infatti più che mai decisi ad opporsi alla politica di segregazione del governo e, se necessario, a combattere.

Dal canto suo il governo, si rifiuta di abbandonare la politica adottata e di cedere alle richieste dei negri. I dibattiti alla Camera continuano mentre le forze di polizia attendono l'ordine di distruggere i centri di resistenza e di risolvere la situazione con la forza. Intanto il vice-sovrintendente della polizia, brigadiere C. J. Els, continua a minimizzare la responsabilità dei suoi uomini negli incidenti di lunedì.

In risposta ad un'accusa formulata dall'arcivescovo anglicano di Johannesburg Ambrose Reeves, il generale Els ha negato che le forze di polizia abbiano usato pallottole «dum-dum» contro i dimostranti africani.

«Non è vero — ha detto Els — che siano state usate pallottole esplosive. Gli agenti di polizia sono dotati di pistole d'ordinanza calibro 38 e hanno fatto uso di queste armi, non di altre».

L'arcivescovo Reeves insiste: egli accusa le forze dell'ordine di aver impiegato le terribili pallottole che una volta raggiunto il bersaglio si sbriciolano per una piccola esplosione interna e provocano ferite assai larghe e impossibili da rimarginare.

Ieri il primo ministro sud-africano Verwoerd ha letto all'Assemblea la dichiarazione di protesta del dipartimento di Stato americano contro gli episodi di intolleranza razziale nel sud-africa. Al termine della lettura Verwoerd, dopo aver deplorato l'«interferenza» degli Stati Uniti, ha esortato l'Assemblea a mantenere la calma «nell'interesse delle buone relazioni fra gli Stati Uniti ed il Sud Africa».

Il primo ministro ha affermato però che la comunità bianca del Sud Africa ha il diritto di stabilire quali debbano essere i mezzi da usare per mantenere in sua autorità nel Paese e ha ribadito il proposito di rimanere fedele ai «metodi ora qui impiegati».

«Non comprendo l'amicizia degli altri Paesi quando alla richiesta degli africani — ha detto Verwoerd, — formulano però la speranza che le nazioni, soprattutto quelle d'oltremare, si rendano conto che la politica da noi adottata è la più pinata e l'unica possibile».

Intanto la direzione del Congresso nazionale africano (fuori legge) ha fatto appello a tutti gli africani affinchè lunedì prossimo non si rechino al lavoro a scioperino in segno di lutto per gli ottanta morti dei recenti episodi.

Albert Luthuli, il capo del movimento, ha detto a questo riguardo:

«Faccio appello ad ogni africano affinchè osservi il lutto nazionale proclamato per i nostri fratelli uccisi. Il massacro effettuato dalle forze di polizia costituisce un oltraggio al mondo civile e alla coscienza cristiana».

Gli episodi di Sharpeville

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ALLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA

De Cavi dà segni di emozione mentre parla il prof. Vassalli

Il difensore ha ripreso l'arringa nonostante le voci preoccupate sul suo stato di salute - Gran folla segue in aula le argomentazioni contro la sentenza di condanna impugnata

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Alla ripresa in appello del processo De Cavi, il cambiavalute è tornato stamane in Corte per ascoltare la seconda arringa in sua difesa, quella del prof. Giuliano Vassalli. Il penalista romano una settimana fa, al momento di prendere la parola, era stato colpito da un leggero malore e aveva invocato il rinvio del dibattimento. Stamane egli è tornato in aula pressochè ristabilito nonostante le voci d'allarme corse ieri sera sulle sua precarie condizioni di salute.

L'avv. Vassalli ha iniziato l'arringa affrontando il tema delle eccezioni procedurali già avanzate all'inizio e nel corso del processo di primo grado e che furono allora respinte dal Tribunale. Sono quattro le eccezioni sollevate. Due riguardano l'invocata nullità della sentenza istruttoria e del decreto di citazioni a giudizio, la prima per aver negato il giudice istruttore il deposito di un supplemento di richiesta del pubblico ministero, la seconda per avere nella sentenza di rinvio a giudizio convertito un'accusa da bancarotta semplice in quella di bancarotta fraudolenta.

Inoltre la difesa De Cavi lamenta che all'avv. Vassalli sia stata notificata la data del processo di primo grado (l'avviso fu indirizzato presso lo studio di un legale genovese anzichè all'ufficio romano del prof. Vassalli) e che in udienza sia stata contestata all'imputato l'accusa di bancarotta fraudolenta per distrazione di 185 milioni dalla Cimes senza l'opportuno supplemento di indagini istruttorie.

Queste eccezioni, ove fossero accettate dalla Corte d'Appello, nonostante le abbiano contrastate sia i patroni di parte civile che il procuratore generale, provocherebbero lo annullamento dei processi a carico dell'ex-banchiere.

Dopo questa prima parte di carattere procedurale, l'avvocato Vassalli ha affrontato le imputazioni di dolo e di appropriazione indebita che sono state contestate a Giannatto De Cavi, ma anche questa analisi si basa su questioni di diritto più che sul vaglio di risultanze di fatto. L'illustre penalista la cui arringa è suffragata da riferimenti giurisprudenziali della Cassazione e da enunciati dei maggiori studiosi di diritto integra lo seguito attentamente il suo patrono, avv. Giovanni Salvarezza, per affermare che le imputazioni di truffa e di appropriazione indebita debbono essere configurate come un solo reato continuato.

De Cavi, soddisfatto, ha seguito attentamente il suo patrono fissando a tratti, visibilmente commosso, e i giudici e il pubblico che affolla l'aula.

c. m.

Stamane presso Acqui

Un giovanetto dilaniato dallo scoppio d'un ordigno

Acqui, giovedì sera.

Un ragazzo di quattordici anni, Giovanni Levo, è morto poco dopo le 11,30 di stamane a seguito dell'esplosione di un ordigno bellico. La sciagura è accaduta presso Ponti.

Dalle prime notizie che si sono avute è risultato che il Levo, mentre attraversava un boschetto, rinveniva a terra un oggetto semisepolto e lo raccoglieva, pensandolo con un sasso. Disgraziatamente si trattava di un ordigno esplosivo, senza dubbio un residuato bellico, che è esploso uccidendo il ragazzo all'istante.

INFAME AGGRESSIONE STANOTTE ALLA PERIFERIA DI VERCELLI

Due giovani teppisti usano violenza ad una ragazza che torna dal lavoro

Arrestati un'ora dopo dalla polizia: non hanno ancora vent'anni

Dal nostro Corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Un ignobile episodio di violenza è avvenuto stanotte all'una ad opera di due giovinastri. Essi hanno fermato una ragazza che rincasava dal lavoro, l'hanno trascinata in un prato e dopo una violenta colluttazione hanno abusato di lei. La polizia intervenuta immediatamente ed i responsabili in meno di un'ora venivano arrestati.

La selvaggia aggressione, che ha destato impressione e sgomento in città, soprattutto nel rione Cappuccini, dove abita la giovane, è stata attuata sullo stradale Vercelli-Ozzola, dove la ventiduenne Maria Teresa Rainero, dopo aver compiuto il suo turno di lavoro presso un caffè cittadino, stava pedalando verso casa, ad un chilometro di distanza. Appena fuori città si vedeva sbarrare la strada da due giovani che afferratala malgrado la sua resistenza, la portavano di peso in un vicino prato. Chiare le intenzioni dei due: la donna prima di soccombere al loro volere ingaggiava con i suoi aggressori una furibonda e selvaggia lotta, nel corso della quale riportava ferite al viso ed alle gambe, giudicate in seguito guaribili in una decina di giorni.

Tentava anche di invocare aiuto, ma i bruti glielo impedivano tappandole la bocca con una mano. Portato a termine il loro turpe disegno i teppisti si allontanavano. La ragazza, continua piangente ed in preda a choc nervoso, riusciva a rialzarsi ed a raggiungere penosamente la sua casa, dove ai congiunti costernati raccontava la sua paurosa avventura. Veniva immediatamente avvertita la Questura ed intervenivano la squadra di pronto impiego e la squadra mobile al comando del dott. De Michele.

Dalle informazioni fornite dalla vittima, veniva individuato uno degli aggressori nell'elettricista diciassettenne Cesare Rodella, abitante in via Roggia Molinara, 4. Questi veniva proprio rincasando quando gli agenti lo fermavano. Dapprima tentava di negare ogni addebito, ma i pantaloni ancora sporchi del terriccio del prato dove venne compiuto il suo ingiustificabile gesto, lo accusavano. Posto poi di fronte alla giovane questa non aveva alcuna difficoltà nel riconoscere il Rodella come uno dei suoi aggressori.

La ragazza, infatti, aveva potuto scorgere, malgrado la oscurità e l'angoscia del momento, i volti dei due uomini. Il Rodella, posto di fronte all'evidenza dei fatti, non poteva che confessare e fornire il nome del complice, tale Saverio Zanellato, garzone panettiere, di diciotto anni, abitante in via Cadorna 31.

I due hanno dichiarato ai funzionari della squadra mobile che il loro piano non era quello specifico di aggredire la donna ma la prima donna che si fosse trovata a passare lungo lo stradale ove si erano appostati. Verranno denunciati per ratto a fine di libidine, violenza carnale e lesioni personali.

v. r.

Ritrovata a Bari una ragazza torinese

Bari, giovedì sera.

Alle ore 22,30 dell'altra notte, il vigile Nicola Esposito mentre stava effettuando il suo normale giro d'ispezione scorgeva sul portone di via Putignani 94 una giovinetta che dormiva sui gradini di casa alla porta del ostinazione. Si trattava della diciottenne Anna Bolognini, residente a Torino in via Valgioie 20, fuggita quattro giorni or sono da Capurso dove si trovava ospite della madre che vive separata dal marito.

Non si sa ancora perchè la ragazza si è allontanata dall'abitazione materna. Dopo l'interrogatorio cui è stata sottoposta in questura, la Bolognini veniva accompagnata con una camionetta a Capurso e riconsegnata alla madre.

continua

la grande vendita con sconti del

50% - 80%

REGALA

a prezzi eccezionali

LANERIE
SETERIE
VELLUTI
FODERAMI
IMPRIME

merci di assoluta qualità

C'inc

TORINO via Roma, 32 angolo Monte di Pietà

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

ABBIGLIANO signorine apprendiste sarte. Ottimo stipendio. Rivolgersi, via Monginevro 18.

ABBIGLIANO signorine per uno stabilimento, insegnamento gratuito. Paghe stipendio. Radiocorso. Via Monginevro 18.

ABILE dattilografa italiana libera subito cerca importante industria zona Fiat Mirafiori. Mansioni dattilografo rich., referenze, preferisce: « Pubblicità Stampa 2099 — Torino ». 23272

APPRENDISTA 14-17enne cercasi per impianti termici. Telef. 66-917.

APPRENDISTA 16-17 anni cerca qualsiasi sede. Corso Belgio 90.

APPRENDISTE maglierista 14-15enni in zona magliario Kelly. Lagrange 29.

APPRENDISTE 14enni ai alunni corte 15anni cercansi. Telef. 687-796.

ARMADIARIO specializzato stampista dicialista sportivalmo. Telef. 596-796.

AUTOPRIMA cerca motoristi completi-aviali capaci, esenti militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTORIMESSA cerca giovane addetto lavaggio vetture. Presentarsi ore 10-12, via Cavaris 5.

AUTOSCUOLA cerca istruttore automobilistico. Telefonare ore 13-14 al 742-742.

AZIENDA metalmeccanica cerca carpentieri seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2726 — Torino ».

BANCHI ambosessi signorine bella presenza cercansi. Inizio concorso Bellezza Club Principe. Iscrizioni Maccaro, via Carmine 11. A18234

CALZATURIFICIO nuovo zona Mirafiori cerca orlatrici e donne fuinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1809 — Torino ». A16824

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta due persone trattamento buon mensile massima serietà. Specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ». 20304

CAMERIERA giovane bella presenza anni 20-30, cerca famiglia. Presentarsi Colli, Piazza Nizza 9. A17618

CAMICIAIE abili macchinisti ed apprendiste cercansi. Biat, Bligny 7. Telefonare 812-783. A18049

CANTINIERE giovane volenteroso cercasi. Primavera, via Cossa 18. Tel. 790-738.

CARPENTIERI ferro, apprendisti cercansi. Corso Grosseto 136. A22091

CARPENTERIA cerca apprendisti, per riparazioni. Presentarsi via Botticelli 7, Torino. A17492

CARROZZIERE cerca verniciatori e cattafiatra. Tel. 441-676. A18087

CERCANSI abili ritoccatori ed rammendatrici per lavorazione manifatturiera. Mirafiori 11. A21166

CERCANSI abilissime stiratrici carta e ragazze per commissioni. Da Brandi, via Giannone 1, ottib. A14623

CERCANSI aggiustatori, tornitori, fresatori prima, seconda categoria, conoscenza disegno. Telefonare 206-214.

CERCANSI apprendiste, ragazze 15-16 anni per pulitura e rincalzatura. Via Silvio Pellico 19. A20038

CERCANSI apprendista sarta. Telefonare 45-606. A20606

CERCANSI apprendisti falegnami. Lit via dovese, corso Brissone 146, tel. 281-775.

CERCANSI apprendisti meccanici anni 14-16 via Pracinna 14, Borgo S. Pietro.

CERCANSI apprendisti pasticcieree e tornieria. Pasticceria via Paolini 6.

CERCANSI abili verniciatori mobili, legnami impallacciatori esperti, apprendisti, lapidazzari, Mandriolo, Giuseppe Verdi 28 R. A17694

CERCANSI apprendiste età non superiore anni 17 industria farmaceutica. Telefonare 25-418 ore ufficio. A18057

CERCANSI coniugi custode interno non stipendiati eventuale lavoro per mezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ». A20067

CERCANSI pellicci, provetti. Presentarsi via Bazzo 13. A24178

CERCANSI pronti decoratori, ceramisti. Inutile presentarsi se non tali. Telefonare ore ufficio 890-974. A17509

CERCANSI ragazze 16-19 anni. Rivolgersi Garzoli, via Lagrange 29.

CERCANSI volenterosi apprendisti lattonieri 14-16enni. Presentarsi solo 17-18. Demichelis, via G. da Verazzano 2.

CERCASI apprendista bastaia. Telefonare 573-760. A18583

CERCASI cameriera pratica lavanti. Telefonare 690-146. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ». A17220

CERCASI cameriera pratica modelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ». A17481

CERCASI meccanico motorista, per autocarro pratico motori Diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A17628

CERCASI parrucchiere fisso per Bardonecchia. Scrivere a Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A23551

CERCASI persona pratica magazzino stoffe mezza giornata o ad ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A23552

CERCASI operaio fresatore pratico lavoro [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2141 — Torino ». A17765

CERCASI commesse pratica modelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ». A17481

CERCASI operaio pratico motori Diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A17628

CERCASI parrucchiere fisso per Bardonecchia. Scrivere a Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A23551

CERCASI persona pratica magazzino stoffe mezza giornata o ad ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A23552

CERCASI operaio fresatore pratico lavoro [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2141 — Torino ». A17765

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi la Genova-Roma presenta due semitappe

Sul traguardo di Poggibonsi vince «allo sprint» Defilippis

La corsa di stamane decisa da una fuga di quindici concorrenti - Il gruppo staccato di oltre tre minuti - Desmet conserva il primato in classifica - Nel pomeriggio si raggiunge Perugia

DAL NOSTRO INVIATO

Poggibonsi, giovedì sera.

Dopo il [illegible] in Piazza della Signoria dei 104 corridori rimasti in gara e il segnale di partenza dategli fuori le mura alle 9 precise, è cominciata la quarta e penultima giornata della Genova-Roma. Essa vedrà la disputa di due tappe, una indipendente dall'altra, con classifica separata. Il primo traguardo è posto a Poggibonsi, a 72 km. dalla partenza; dopo la sosta d'un paio d'ore per rinfrescarsi e rifocillarsi, i corridori torneranno in sella, avendo Perugia come [illegible] per la tappa pomeridiana, percorrendo altri 118 chilometri.

Venendo dopo quel po' po' di pedalate cominciate sabato scorso con la Milano-Sanremo e proseguite da Genova il lunedì successivo fino a ieri, si vorrà convenire che, [illegible] perché si è all'inizio della stagione, la fatica ad essi richiesta non è cosa trascurabile.

* *

Chi, comunque, ha chiuso in bellezza la giornata di ieri, che gli ha portato finalmente la [illegible] di un successo che insaguava dal principio di stagione — è Gastone Nencini, sulla cui vittoria al momento dell'arrivo sull'ampio e panoramico piazzale Michelangelo sovrastante Firenze ieri qualcuno ebbe il nativo gusto di avanzare dei dubbi tacciandola d'irregolarità, ma poi ebbe un lampo di buon senso, e il minacciato reclamo non venne presentato. Una effettivamente Nencini all'inizio della fuga, uscendo dalla confusione di Prato si sia per breve momento trovato disteso alle automobili, è stato provato — ma è altrettanto risultato che l'infrazione era stata del tutto involontaria.

Dopo l'uscita di Prato, fatto che alla bell'e meglio si era riparato alle conseguenze dell'errore di strada per una mancata segnalazione dopo Pistoia, i corridori stavano per imboccare lo [illegible] in direzione di Firenze, quando davanti ad essi si presentò una biforcazione delimitata da una siepe. Dopo ottocento metri, i due tronconi tornavano a riunirsi, ma all'arrivo dei corridori avvenne qualcosa del genere come cinque anni fa in prossimità dell'arrivo del Giro di Lombardia, quando per l'errata segnalazione di un vigile il gruppo di testa venne indirizzato da una parte, e uno solo dall'altra — che era la più breve.

Nino Defilippis che ha vinto la semitappa di Poggibonsi

Qualcosa di molto simile accadde ieri all'uscita di Prato. Chi ne profittò fu Nencini, con la differenza che qui non si era a seicento metri dal traguardo — bensì a 26 chilometri. Trovandosi alla retroguardia del gruppo, e conoscendo dove andava a finire il tronco[illegible] di destra della biforcazione, non salì a buttarsi dentro a tutta velocità il quello di sinistra — poscia proseguendo nello sforzo con tutte le sue energie. I cinquanta, i cento metri conquistati d'impeto in siffatto modo, egli li seppe presto il raddoppiò, il triplicò — dapprima davanti agli ignari avversari, e poi malgrado la loro rabbiosa, ma impotente reazione.

* *

Però la tappa mattutina ha recato al [illegible] una brusca e inaspettata delusione — che in seguito allo svolgimento della corsa egli ha perduto un mucchio di minuti rispetto a Desmet (il quale, anche per il ritardo con il quale sono arrivati Mahé e Simpson, rinforza di tanto la sua posizione al comando della classifica che, a meno di fatti del tutto imprevedibili, può [illegible] considerarsi vincitore della Genova-Roma.

Il fatto importante della mattinata non è però nell'avvenuta [illegible] Da esso escono in una dozzina, fra cui nuovamente Defilippis, Baffi e Kutsbaer, ma tutti vengono riacciuffati. I ritardatari si sono appena raggruppati, che nuovamente il «cit», cogliendo a volo un tentativo di Tinarelli, va via coi bolognesi e a Montelupo, dopo 26 km. di corsa, essi hanno 400 metri di vantaggio sul gruppo.

Da questo, dopo una violenta serie di scatti, escono 14 uomini che in breve si portano sui due fuggitivi. Sono Desmet, Battistini, Tosato, Mahé, Fallarini, Moser, Brugnami, Favero, Martin, Marelli, Pambianco, Battinelli, Casodi e Tommasin.

Data la risicatezza dei fuggitivi, il loro vantaggio non fa che aumentare. E' di 1'50" al 45° chilometro; è salito a 2 minuti primi approssimandosi a Castel Fiorentino (km. 49). Qui, per lo scoppio di una gomma, Mahé perde il suo prezioso posto nell'avanguardia. Quando rimonta in bicicletta, i fuggitivi si sono già allontanati di 400 metri. Peccato: Rimasto solo fra i due gruppi, il succede nella classifica generale appare subito votato alla perdizione. L'arrivo ha luogo su una pista in terra battuta. Defilippis entra in testa alla lunga fila, ed alla campana è ancora primo davanti a Favero e Fallarini. Sulla penultima curva, questi supera il veneto, ma il suo attacco a Defilippis entrando nel rettilineo finale è vano ché il «cit» risponde facilmente, e vince quasi senza forzare.

A 3' e 25" arriva il gruppo, dominato in volata dall'inglese Simpson.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1) Defilippis, che impiega 3 ore 31'28" a percorrere i 75 km. della tappa Firenze-Poggibonsi (media oraria 42,739); 2) Fallarini, a tre lunghezze; 3) Favero; 4) Martin; 5) Tommasin; 6) Desmet; 7) Marelli; 8) Battistini; 9) Tinarelli; 10) Tosato; 11) Casodi; 12) Brugnami; 13) Pambianco; 14) Bottinelli; 15) Moser, tutti con lo stesso tempo del vincitore; 16) Simpson a 3' e 26", che precede il gruppo.

LA SCHEDINA DELLA SPERANZA

Per chi gioca al Totocalcio

1 ALESSANDRIA (15) - LANEROSSI (22) — Contro una squadra strangulata come quella vicentina, i grigi dovrebbero riuscire a spuntarla. Nell'Alessandria è previsto il ritorno del giovane Rivera.

X SALERNITANA (15) - TRAPANI (28) — La saldo difesa (12 goals subiti) dei Trapani potrebbe garantire un risultato utile del «match» che è stabilito sotterraneo a Salerno contro l'ultima in classifica.

1 BARI (16) - ATALANTA (23) — Anche per il Bari vale lo stesso discorso fatto per l'Alessandria: i pugliesi hanno necessità di vincere, l'Atalanta può anche accusare una battuta d'arresto, senza correre immediati pericoli di piombare nel gruppetto delle pericolanti.

X-1-2 FIORENTINA (34)-JUVENTUS (33) — La partita di Firenze sarebbe in grado di riportare al massimo interesse la lotta per la vendetta onde sul caso di successo viola. I bianconeri torinesi quindi (che rivevranno in squadra Sivori, Nardi e Stacchini) hanno un compito assai ardua dei terzetti alla Juventus infatti non sarà necessario gettarsi allo sbaraglio per conquistare i due punti mentre la Fiorentina dovrà puntare esclusivamente al risultato pieno.

1 GENOA (14) - UDINESE (29) Altra battaglia disperata per i rossoblù genovesi. Il successo sull'Udinese è per loro di rigore se vogliono continuare a sperare nella salvezza.

X LAZIO (16) - NAPOLI (18) Una partita incerta, tra una Lazio che corre di sentimenti di donne un periodo negativo ed il Napoli che appare in leggera ripresa.

1-X-2 MILAN (19)-INTER (29) — Non conta, nella partita del «derby» milanese, il periodo di scarsa vena dell'Inter: in questo Appuntamento confronto ogni risultato è possibile.

1 PADOVA (23)-SAMPDORIA (23) — Il Padova [illegible] Brighenti ha buone probabilità di superare la Samp, anche se i tigrati in trasferta hanno già conquistato sette punti.

1 PALERMO (17) - BOLOGNA (30) — I rossoneri siciliani, sconfitti domenica scorsa a Napoli benché autori di una [illegible] partita, vogliono risalire in classifica. Il Bologna, dal canto suo, alterna, ma ha particolari problemi di graduatoria da rincorrere.

1-X SPAL (28) - ROMA (22) — La Spal è compagine molto brillante in trasferta, ma non altrettanto nelle partite interne. A Ferrara cinque squadre hanno pareggiato e due hanno vinto.

X-2 BRESCIA (25) - LECCO (24) — Il ripresa ciclostilato in marcia del Lecco, che nella sede del Torino si avvia alla promozione in serie A. A Brescia, difficilmente gli uomini di Nyers saranno sconfitti.

1-2-X [illegible] MESSINA (26) - VENEZIA (18) — I lagunari forse hanno a parte l'autobus e per la serie A, comunque si battezzano a Messina con ogni energia per strappare un risultato utile. A Messina stesso squadre hanno pareggiato e due vinto.

X SALERNITANA (15) - TRAPANI (28) — La saldo difesa (12 goals subiti) dei Trapani potrebbe garantire un risultato utile del «match» che è stabilito sotterraneo a Salerno contro l'ultima in classifica.

1-X SIRACUSA (28) - FOGGIA [illegible] — Il Siracusa non ha mai perso nel proprio campo, deve cinque compagini hanno pareggiato. Il Foggia sconfitta ha la prima linea più forte del girone (è di serie C mentre il Siracusa ha la difesa più solida (13 reti subite).

X Reggiana (29)-Catania (25).

X Piacenza (30)-Sparta (27).

Pronostici ippici

X-1 MILANO (S. Siro): Premio Viggiù (galoppo; L. [illegible], m. 1600; 11 partenti) — Pan (gr. X) è il concorrente più regolare, per il secondo posto indichiamo Fiorde (gr. 1).

1-2: ROMA (Capannelle): Premio Ostiense (galoppo; L. 510 mila, m. 1400; 11 partenti) — Anche questa corsa si presenta molto aperta. I favoriti sono: Baronessa (gr. 1) e Fleur de Lys (gr. 2).

2-1: FIRENZE (Cascine): Premio Karibo (galoppo; L. 460.000, m. 1600; 15 partenti) — Categoria molto modesta in cui le «chances» di Pestrin (gr. 2) e di Papagena (gr. 1) sembrano le migliori.

X-1: NAPOLI (Agnano): Premio Barra (trotto; L. 510.000, m. 2130; 12 partenti) — Filiberto (gr. X), in buona posizione di partenza, potrebbe rivelarsi in migliore, mentre per il secondo posto preferiamo Scharada (gr 1).

1-2: MERANA (Arcoveggio): Premio Fantaisie (trotto; L. 460.000, m. 1850; 13 partenti) — Demone (gr. 1), nonostante la penalità di 20 metri, si pare ancora il concorrente più forte; per il secondo posto indichiamo Elmina (gr. 2).

2-1: TRIESTE (Montebello): Premio dei Ritmi (trotto; lire 335.000, m. 2100; 9 partenti) — Scelta molto interta fra Timida (gr. 2) e Rivelato (gr. 1).

Riuscirà a salvare il Genoa?

Adesso tocca a Frossi

Genova, giovedì sera.

Il cambio della guardia fra l'inglese Carver e il dott. Frossi al Genoa è avvenuto ieri con la massima rapidità. I giocatori che, ancor nella mattinata, avevano salutato il tecnico britannico senza nulla sapere della novità che andava maturando, alle 14,30, allo stadio di San Marino hanno fatto (o rialiacciato, per questo riguardo gli esatami rassodità) la conoscenza di Frossi, il quale ha immediatamente diretto la preparazione.

Il programma prevedeva la disputa di una partitella, ma l'ex D.T. del Napoli ha preferito rinunciarvi. Oggi invece Frossi si recherà ad accompagnare la squadra cadetti impegnata a Novara, dove potrà constatare le condizioni di numerosi elementi utilissimi fra i titolari, come Piccoli, Magnini, Cattica, Bruno, Piatorello, Calcaterra e Lenzi. Gli altri atleti disponibili, ad esclusione di Boccalini e riposo per uno stiramento all'inguine, sottorranno una seduta atletica a Genova ed in serata si trasferiranno in ritiro a Nervi.

Quanto a Carver, egli ha mantenuto la notizia della sua sostituzione direttamente dal presidente genoano comm. Garbiglia, il quale più tardi ha dato agli assicurazione sulla validità del trattamento economico a suo tempo pattuito e già ha prospettato l'intenzione di destinarlo ad altra incarico. L'interessato ha declinato l'offerta: preferisce attendere e passare alla cassa alla scadenza stabilita.

Il dottor Frossi

Il sig. SALVATORE PAOLILLO - Via Privata Leonia Palazzo Caro Napoli-Fuorigrotta - ha vinto in FIAT 600 messa in palio per il mese di febbraio. I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 39 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

ACCIAIO materiali resta tutte le ditte, prezzi imbattibili. Piazza Castello 143, Scalzatto. A22034

GRATUITAMENTE viaggiare per acquisto mobili in Brianza telefonando 267-454

LUSSUOSA pranzo Rinascimento, sedute sedute, vi lavorino pertettissime vendesi. Telefono 262-267. A23121

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9983

MACCHERONI, migliori macchine prezzo privato. Esposizione, insegnamento Super Capitol. Consolata 5. Rivenditori, accessori.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Canavera» Torcelli 33, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 31-205. 1141

MOBILI, lavorazione di Casale, buon e comodi. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6066

MOBILI vera liquidazione saggioni, scrittoi, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, cucine, tinelli, Chippendale, moderne 87.000, salotti 35.000, soggiorni 15.000. 16794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 3 angolo piazza Carignano, telefono 526-312: tinelli 89.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Orso, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositato, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12683

MOBILIFICIO Diforasco. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 768-881. 11882

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 18; arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni verniciatura poliestere 34.000, divanetto 10.000. 783

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dubied Tc50. Telefonare 377-794.

OCCASIONE vendo macchina Singer nuova. Telefonare 382-376 dalle 13-16.

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied. Telefonare 731-481. A12207

OCCASIONI garantite ogni tipo macchina cucire. Lire 6000 in più. Camarsio, 82 Umberto 11, telef. 211 837. 21

OCCASIONISSIMA privata vende poltrone divano. Telef. 58-186. A17066

OCCASIONISSIMA vendo camera tutte palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telef. 882-306. 20277

PIANOFORTI, [illegible] riparazioni, noleggiatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 12, tel. 81-543. Rappresentanza vecchiano Steinway, Bechstein. 908

PIANOFORTI Capitani, via Po 38 (cocca via sedie), rappresentante migliori case. Telefonare 683-881. 7907

PIANOFORTI «Cucciolo», via Lagrange 2, tel. 852-211. Armei nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 60.000. 639

PIANOFORTI occasioni, [illegible] ria vende, compra, cambio. Domoglia, Po 20, Telefonare 843-798. 9668

SIGNORA cambierebbe con signora, vigorista, viaggio, crociera, scopo reciproca compagnia. Scrivere a Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

TAILLEUR, cappotti signore, eleganti sissimi, moderni 15.000-19.000; Rosseria, Cavour 56. 72

TELEVISORE 21" nuovo privato vendo privato prezzo convenientissimo. Telefonare 882-777. A24098

TELEVISORI e lavatrice, novità mondiale schermo oro, cambio radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 23858

VENDESI causa trasloco 1 salotto sanfermo composto da 1 divano con braccioli, materasso permanente a molle, 3 poltrone in velluto granata, 1 tavolino palissandro a marmo, 1 abat-jour stile impero, 1 tavolo rotondo palissandro, 1 vasca bagno, 1 lavandino, 1 bidè, 1 scaldabagno a gas Junker ultimo modello, 1 verana. Telefonare 871-893. A24152

VENDESI cotile 18 mesi femmina iscritta. Telef. 58-186. A17066

VENDO [illegible] pellicceria d'occasione. Telefonare 870-251. 12018

Si chiama Gualtieri e sarà mezz'ala di punta

Nel Torino un esordiente di 19 anni

L'esordiente Gualtieri

Ulisse Gualtieri, nato il 19 (è nato a Castelbottaro, in provincia di Cremona, il 27 febbraio 1941) giuderà domenica la prima linea del Torino insieme a Virgili. Il giovane esordiente granata avrà sulla schiena il numero otto ma svolgerà praticamente le funzioni di centrattacco, cui come Virgili. Beckey infatti ha deciso di adottare per la prima linea uno schieramento con il doppio centravanti in modo da variare per quanto possibile i temi in fase offensiva.

Ieri mattina, nel corso di una partita d'allenamento, i tecnici granata hanno mandato in campo i [illegible] Garbando e Scesa, i mediani Bearzot, Ferrario e Ferrini, gli attaccanti Mazzero, Gualtieri, Virgili, Bonifaci e Crippa. A riposo è stato invece lasciato il portiere Soldan. Lo esperimento, specie per quanto riguarda il gioco della prima linea, è riuscito: sono stati rallegrati parecchi goals e i quattro attaccanti effettivi (Bonifaci ha fatto il «regista a 2 metà campo) si sono intesi alla perfezione.

In serata il presidente della Società granata, Luigi Moranda, nel corso di una conversazione con i giornalisti, ha chiarito gli intenti della società riguardo agli sviluppi della situazione nel prossimo futuro. Moranda ha dichiarato che per prima cosa il sodalizio punta — ingiustamente — ad una felice soluzione della vertenza intrapresa per riportare il Torino in serie A.

Egli, inoltre, ha riconfermato piena fiducia nei due tecnici che hanno preparato la squadra partendola a conquistare il primo posto in classifica. Riguardo alla prossima campagna acquisti, il presidente della «Finanziaria» ha escluso la cessione dei giocatori più forti, quelli che hanno fornito finora il maggior rendimento; ha anzi aggiunto che si recupereranno quanti più possibile fra quelli ceduti quest'anno in prestito.

A conclusione della sua conversazione, Moranda ha voluto rivolgere un ringraziamento alla Juventus che in questi giorni gentilmente a disposizione del Torino il medicinario Ferraris, permettendone il trasferimento alla Sisa granata in un momento particolarmente difficile.

g. ken.

Bocce: coppa Fiat

A distanza di soli otto giorni dal Trofeo Viale, i migliori giocatori di bocce di Torino e provincia si ritroveranno domenica di fronte per contendersi l'ambita vittoria nella Coppa «Centro Sportivo Fiat»: una gara a coppie in tutto simile alla prova di apertura avrà[illegible] domenica al Boccidromo San Paolo.

Sarà quindi sacra la stessa formula a regolarne lo svolgimento, così come saranno di scena gli stessi giocatori, ai quali si aggiungeranno i due campioni d'Europa e d'Italia, Barnetto e Carrara.

La lotta fra i due campioni della Sis e gli assi del Fiat — tiranaglia, Calambina, Macocco, Braggio, Bandioce — è uno dei motivi più interessanti della manifestazione, ma non certamente il solo, perché lo spirito di rivincita che animerà gli sconfitti di domenica, sarà, è logico sperarlo, un forte incentivo alla lotta. La prova inizierà alle ore 8,30 e si svolgerà sui giochi del campo «Giovanni Agnelli», in corso Unione Sovietica.

Il capitano bianconero "anticipa„ la gara di domenica

La parola a Boniperti

Assoluta sicurezza nel rendimento della squadra juventina - Oggi allenamento

Anche a Firenze si nutre fiducia in un successo - Intervista con Lojacono e Montuori, certi di vincere - Un tifoso d'eccezione

Oggi pomeriggio i bianconeri disputano il solito allenamento di metà settimana. I tecnici juventini collaudano le forze in vista della gara di Firenze. Undici a disposizione sono i soliti: dei titolari mancherà soltanto Castano, che non è ancora in piena efficienza dopo il grave infortunio di Genova. Giocherà Leoncini? Cesarini e Parola non rispondono a questa domanda, riservandosi di decidere a Firenze forse nella stessa mattinata di domenica.

Ed ora parliamo con Boniperti, il capitano, e chiacchieriamo naturalmente del "match" di domenica:

«Che ne pensi della Juventus di questi giorni?».

«La domanda è molto impegnativa — risponde. — Ritengo comunque che con il rientro degli assenti (Sivori, Nardi e Stacchini) la squadra possa ritrovare la caratteristica di gioco che ci ha dato i buoni risultati che tutti conosciamo».

«Che ne dici della Fiorentina?».

«Non posso che giudicarla dai risultati conseguiti, e sono risultati possibili soltanto ad una grande squadra. Un avversario che non permette a nessuno di distrarsi».

«Il più forte giocatore viola?».

«Sarebbe troppo facile rispondere Hamrin. Lo svedese, in lotta ad una lista di uomini da far paura (naturalmente paura in senso sportivo)».

«Previsioni sulla partita?».

«Mai! E' meglio non parlare. Questa gara si devono giocare non discutere. Un "match" di foot-ball può essere, i più sorprendenti risultati, a prescindere anche dai valori individuali, ed a volte sono i fattori contingenti, le situazioni momentanee a determinare una vittoria od una sconfitta».

«Chi vincerà il campionato?».

«Il mio pensiero è qui (troppo interessato per avere valore). Credo che il torneo si risolverà — per quanto riguarda il titolo di campione — nelle prossime settimane, per noi a conclusione già da domenica. Se riusciremo a conservare l'attuale vantaggio, potremmo forse pensare al futuro con una certa tranquillità».

«In caso contrario, se cioè il vantaggio dovesse essere dimezzato o ridotto?».

«Dovremo stringere i denti e combattere con decisione sino alla fine. Personalmente ritengo che noi della Juventus abbiamo la possibilità di continuare sulla buona strada... Convinzione personale, che spero debba avere conferma nella realtà».

Il «capitano» juventino, come si vede, ha imparato anche l'arte della diplomazia, ed aggirare l'ostacolo della domanda difficile, conosce il modo elegante di eludere la risposta troppo impegnativa. Però nel suo tono c'è un senso di spavalda sicurezza. Boniperti (e con ragione) ha fiducia nei suoi mezzi e nei suoi compagni di squadra.

g. ken.

«Capitan» Boniperti

Dal nostro corrispondente

Firenze, giovedì sera.

La partita di domenica con la Juventus ha parecchi punti di contatto con la partita del campionato scorso col Milan, ma le affinità con quell'incontro e quella situazione si arrestano agli effetti che potrebbero avere una vittoria o una sconfitta nella corsa [illegible] del viola. Per il resto la situazione è completamente diversa e, benché la classifica della Fiorentina sia oggi peggiore di quella che era alla vigilia della gara col Milan, tale situazione ci sembra più positiva, vogliam dire più favorevole ai viola.

Quest'anno, infatti, i giocatori e i dirigenti sono assai più tranquilli e, a meno che non si verifichi un improvviso capovolgimento, sono più [illegible] [illegible] 1960 la gara col Milan era talmente sentita che tutto l'ambiente portava percorso da continue scariche di corrente elettrica che, al momento di entrare in campo, la maggior parte degli atleti erano addirittura esauriti dalla gran tensione dei giorni precedenti.

Domenica questo non dovrebbe proprio accadere e non soltanto perché Carvigiia ha preso alcune precauzioni, come quella di far disputare l'allenamento infrasettimanale con l'esclusione più assoluta del pubblico e come quella di far sparire di circolazione i giocatori nella giornata di sabato conducendoli in ritiro a Fiesole, ma perché le condizioni morali di tutti sono diametralmente opposte. Carvigiia, anzi, e più di lui Lojacono e Montuori sono senz'altro fiduciosi.

Montuori non ha quasi dubbi: «Si deve vincere — dice — ora gioco anch'io. A Bergamo mi pareva d'essere rivolto; con la Juventus farò sicuramente meglio e il pubblico si accorgerà che non sono... morto, come, forse, aveva cominciato a credere».

Lojacono è senz'altro sicuro del pieno successo:

«Non parliamone nemmeno — afferma ora il serio e lo schernoso — la Juventus qui a Firenze ci deve il naso. Andiamo tutti benissimo, perché ci dovrebbe perdere?».

E la domanda viene ripetuta da un signore alle sue spalle, tempo che [illegible] a Lojacono che già somiglia tanto.

«Perché ci dovrebbe perdere? — chiede questo personaggio che ha oltre un naso sugli Lojacono come un'ombra e che altri non è che suo padre — da quando [illegible] in Italia ho visto una decina di incontri della Fiorentina e nessuno perduto. Gli ultimi sei mesi sono stati tutti vinti. Tra poco devo partire. Devo tornare in Argentina e chissà quando potrò ricapitare a Firenze: ci mancherebbe altro che mio figlio mi facesse [illegible] affronto di mandarmi via con un ricordo spiacevole».

E Francisco Lojacono a rassicurarlo:

«Sta tranquillo, papà, andrà tutto benissimo. Te lo prometto e io le prometto la mandiga. Almeno a te».

Papà Lojacono annuisce perfettamente persuaso. Anche nella bella «Giulietta Sprint» che testimonia la ragguardo «passione» del figlio (è un quell'auto che la espelta sempre quando Francisco Ramon si allena), ne tutta l'aria di un manager miliardario che non ci contenta dei suoi successi.

m. g.

Un curioso intervento di testa di «Beppone» Chiappella

Una sola mano di RELAX

"RELAX„ è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

Digerire bene e proteggere il fegato con Epaclar, graditevoli sali effervescenti digestivi e disintossicanti. Nelle Farmacie.

Se lo stomaco vuol curar prendi **Epaclar**

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un film su Saffo

La moda dei film ispirati all'antichità greca continua a imperversare. E' ora la volta della poetessa Saffo, la cui leggendaria figura sarà impersonata da Tina Louise (nella foto con Riccardo Cartone)

— STASERA ALLA TV —

Esiste una vecchia ruggine fra i due avversari di «Campanile Sera»

Treviglio ed Aversa si sono già dati battaglia nel "Gonfalone,, - Vinse la cittadina lombarda che spera di ripetere l'impresa

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Nella ventunesima di «Campanile sera», s'incontreranno Treviglio ed Aversa. A Treviglio, questa settimana, si è lavorato intensamente per l'organizzazione della storica disfida. La prova generale si è svolta ieri nel pomeriggio: ed il sindaco si è lamentato per una certa qual lungaggine dei suoi compaesani nel trasmettere le risposte esatte.

Ecco gli esperti trevigliesi; quale esperto di materie culturali, si presenterà il dottore in chimica Giuseppe Arnoldi, 30 anni, abitante nella cittadina in via Roma 33; esperto di attualità è Roberto De Munari, tipografo, residente in viale della Libertà, il quale, per svolgere il suo lavoro, si reca sempre a Bolzano, «riserva» sarà lo studente in medicina Alberto Zoboli, 21 anni, abitante in piazza del Popolo. Portavoce sarà Pavo, Ebodo Villa; mentre l'anima della piazza e il coordinatore di tutto il gioco sarà il rag. Ferruccio Ferri.

Questa gara ha un precedente; l'anno scorso, durante la trasmissione radiofonica del «Campanile», ch'è il primo modello su cui si esemplò «Campanile sera», Treviglio si scontrò con Aversa e vinse. Quindi, l'impegno sarà doppio, da parte dei trevigliesi, che vorranno mostrare di poter ripetere il loro exploit radiofonico; e da parte degli aversani, che sono decisi a riscattare quella prova infausta, di cui si parla ancora con rabbia nella cittadina campana. La casa, allora, aveva suscitato una piccola rivoluzione ad Aversa, e sul tavolo del sindaco di Treviglio giunsero cinquecento lettere di protesta degli aversani, che s'indignavano e minacciavano querele per essere stati chiamati «terroni» durante la trasmissione, da un concorrente di Treviglio. Nonostante ciò, sui muri di Treviglio sono apparse scritte del genere: «Qui la faremo vedere noi ai "terroni" di Aversa».

Ora i risentimenti sono però appianati: Treviglio ha mandato in dono ad Aversa un'artistica riproduzione, in legno, del gonfalone della città e un piccolo trattore; Aversa ricambierà il dono.

Aversa ha confermato i concorrenti della volta scorsa: Federico Santulli (30 anni), professore di lettere, per le materie culturali; e Luigi De Gennaro (26 anni), dattore in legge, per le domande di attualità.

Camillo Brambilla

Stasera al Gobetti «I marziani» di Zardi

Questa sera alle 21,15 il Teatro Stabile della Città di Genova rappresenterà al Gobetti «I marziani» novità di Federico Zardi. Tra gli interpreti: Paola Borboni, Ernesto Calindri, Vittorio Sanipoli, Franco Parenti. Nel frattempo lo Stabile di Torino porterà a Genova «Qui non c'è guerra» di Dessì.

Istituto del Teatro — Oggi alle 16.15 presso la Facoltà di Lettere (via Carlo Alberto 10) avrà luogo la quarta conversazione del ciclo «Le poetiche del teatro moderno» indetto dal Centro Universitario Teatrale.

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,55: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Prima e seconda parte.

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noia con Mario Zicavo.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,55: Vecchio e nuovo sport.

19: Passaporto: Lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini.

19,20: Quattro passi fra le note: Varietà musicale. Orchestra diretta da Nello Segurini.

20: La tv degli agricoltori: Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Campanile sera: Presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: Giovani d'oggi: Un'inchiesta di Carlo Alberto Chiesa (Quarta puntata).

22,55: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11-13: (Eurovisione) da Pianica (Jugoslavia): Gara internazionale di salto su sci - 12,30: Telescuola - 16,05: Corsa ciclistica Genova-Roma (arrivo ultima tappa) - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei, gli altri - 19,30: Sintonia - Lettere alla tv - 19,45: Conferenza stampa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Occhio di pollo», due atti di L. Ruggi - Telegiornale.

Treviglio ha messo in moto un complicato meccanismo

La cittadina si è preparata con impegno al confronto con Aversa - Le prove sportive di stasera si ispirano ai giochi del Luna Park

Dal nostro corrispondente

Treviglio, giovedì sera.

A Treviglio ci si è preparati con estrema impegno per lottare contro Aversa, la città meridionale che ha già sconfitto sia Fidenza sia Casale Monferrato. Nel Municipio è stato allestito un apposito ufficio «Campanile sera», dove il campanello del telefono trilla in continuità e dove il comitato si riunisce ogni tre o quattro ore.

Il meccanismo per la gara è piuttosto complicato: sono previste ben sei «cervellerie». Una della quali è situata a Bergamo e le altre a Treviglio, presso l'ufficio consiliare del Palazzo Municipale, presso il Collegio Salesiano, presso il Collegio degli Angeli, l'Istituto dei Padri Bianchi e lo stabilimento Bonini.

Tutti questi «pensatoi» sono collegati attraverso telefoni indipendenti e autonomi al «pensatoio centrale» dell'ufficio consiliare, dove il presente, insieme ad altre cento e più persone esperte nei vari rami dello scibile, il magistrato dottor Alfonso Palladino, che è il capo-asta. Costui è l'unico autorizzato a fornire la risposta esatta alle domande poste da Mike Bongiorno al portavoce, avv. Ebodo Villa.

La Rai ha comunicato intanto le prove sportive di stasera che verranno istituite tanto a Treviglio che ad Aversa. A Treviglio si cimenteranno fra loro tre giovanotti di Aversa e tre della nostra città nella cosiddetta prova del «martellone»: con una potente mazza i sei giovanotti batteranno su di una piattaforma che farà scattare un congegno di altimetria; l'altezza massima raggiunta attraverso i colpi del martellone dirà chi dei concorrenti in gara sarà stato il più forte.

Da Treviglio sono partite dirette ad Aversa cinque signorine, tutte studentesse in ragioneria, di 17 anni, Cipriano Cannuo, Anna Vitali, Lea Rossoni, Francesca Giberti e Annarella De Agostini, le quali combatteranno con altrettante colleghe di Aversa, cercando di spingere entro vasetti dal collo piuttosto stretto dieci palline da ping-pong. In poche parole, si tratta del classico gioco del passe, che si trova un po' in tutti i parchi di divertimento. **p.**

I CONCERTI

Il Trio Ungherese all'Unione Studentesca

(u. c.) - Un nuovo Trio ungherese — costituito da violino, violoncello e pianoforte — darà questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale Studentesca, un concerto, in cui presenterà tre significativi aspetti dell'arte classica: la fresca primavera mozartiana, la possente estate beethoveniana ed il fecondo autunno brahmsiano.

Il «Trio in si bem. K 502» di Mozart, composto nel 1786 (l'anno stesso delle «Nozze di Figaro»), è uno dei più belli del musicista salisburghese, che vi profuse inesauribili bagliori, tanto nell'«Allegro» iniziale, tutto pervaso di grazia viennese, quanto nel nobile e melodioso «Larghetto» e nell'«Allegretto», in leggiadro ritmo quasi di gavotta.

Il «Trio in re magg. op. 70 n. 1» di Beethoven, tra un vigoroso «Allegro con brio» e un brillante «Presto», inserisce un «Largo assai ed espressivo» (in modo minore) caratterizzato da un'atmosfera insolitamente misteriosa, irreale e dai contorni tematici e formali così indefiniti, da procurare al «Trio in desmiuzione» degli spiriti».

Il «Trio in si magg. op. 8» di Brahms è un lavoro giovanile, che, pur tra evidenti manchevolezze, risulta così ricco di stacchi e di elementi vitali, che il musicista amburghese, dopo oltre trent'anni, lo volle riprendere e rifare, col contributo del suo alto magistero.

Domani al Carignano

René Clair parla ai «Venerdì letterari»

(c. q.) - Domani pomeriggio avremo fra noi, al Carignano, per i «Venerdì letterari», uno dei più noti registi che onorano il cinema mondiale: René Clair. Divenuto celebre per puro caso, Clair si è poi innamorato della nuova arte rimanendole fedele per sempre ed con una formula che, se da un lato implica l'approvazione del pubblico, dall'altro impone all'opera una superiore qualità. Si tratta di due punti di vista antagonisti, ma che tuttavia Clair è riuscito ad unire e a congiungere, proponendosi non solo di fare il meglio possibile artisticamente, ma il meglio possibile per il più gran numero di spettatori.

René Clair (pseudonimo di René Chomette), nato a Parigi nel 1896, parlerà su «L'autore da film, col intervento». Questo accostamento sconosciuto che sia per entrare ora alla Accademia Francaise dopo aver dato vita, voce ed immagini a tante creature umanissime, è anche il grande regista che ha fatto scrivere a Jean Giraudoux: «... quello che più importa, in un film, è l'autore...».

Soltanto "registrata,, un'opera di Rameau

Quel che non hanno sentito gli abbonati all'Auditorium

A raccogliere in questi giorni i consensi di abbonati alle stagioni autunnale e invernale di concerti nell'Auditorium si accerta e assomma un successo, anche un malcontento: per lo scarso valore di molti fra i pezzi prescelti, per il modesto valore di parecchi direttori, e, la proverbiale goccia che fa traboccare il vaso, l'esclusione d'una delle opere più ignote in Italia e più degne d'attesa: *Castore e Polluce* di Rameau. Il pubblico ha indirettamente appreso, e sarà più o meno esatto, che, molto abbreviata e tradotta in italiano, la famosa *tragédie lyrique* del grande musicista francese è stata «registrata», per ventura trasmissioni.

Il rammarico è giustificato non solo dalla condizione di Torino, priva di rappresentazioni adeguate al numero ed alla civiltà dei cittadini, ma anche dalla rarità, dovunque, di esecuzioni centrali di Rameau, sicché la conoscenza ne resta privilegio soltanto di coloro che possono viaggiare e cogliere a volo le occasioni. Dalle quali una fu offerta nel 1935 dal Maggio fiorentino, che invitò la stessa compagnia di interpreti costituita per eccezionali recite all'Opera di Parigi.

Come e quanto gli uditori torinesi avrebbero gustato la parziale esecuzione e la traduzione, e, senza guida, inteso e goduto, malgrado la mancanza dello spettacolo, la singolarità di quell'opera è un altro discorso. Ma una opportuna preparazione avrebbe favorito l'intendimento, quasi la riconoscenza, e il piacere.

S'è accennato allo spettacolo, e certamente esso è un contributo alla sostanza di quella tragedia, e non per agghindarne oggi la partitura e renderla gradita agli ignari, ma perchè fu elemento essenziale, connaturato, nella concezione francese. Qui l'espressione mimica ha una significazione la cui importanza è consacrata dalla funzione mistica, dalla concomitanza di altri elevati elementi, dalla storia dell'arte. Non è esagerato dire che le danze sono un elemento integratore della *tragédie lyrique* al pari del coro, e che la visia dello spettacolo integro è più istruttiva di parecchi mesi di studio attorno a quella bizzarra forma che fu l'opera francese nel Sei e nel Settecento.

Quelle prime donne, che, furenti o amabili, sempre stringono nella destra il ventaglio chiuso e nella sinistra il tulle dii fazzoletto, ondeggiando nei rigidi schelstri delle ampie gonne, quelle coriste allineate e uniformi al che i festoni dei ricami sulle vesti fanno come un mobile fregio davanti alle quinte, quei guerrieri con i cimieri lustri e le piume variopinte, e le ballerine e i ballerini che sembrano interloquire con i gesti e i sommari attributi del loro essere, piccoli scudi scintillanti o ghirlande di fiori o abiti armonici e fuliginosi come sola nell'Erebo se ne vedrebbero, sono non solo una curiosità dell'occhio, anche una necessità dell'arte. Si intende perchè alcuni letterati nella prima metà del '700 deplorassero l'assenza delle danze nell'opera italiana e ne raccomandassero l'ammissione. Quel consiglio sembrava un espediente superfluo, ma tanta era l'inconsistenza scenica dell'opera nostra nel tempo seriano e metastasiano che un qualche collegamento degli episodi non avrebbe dovuto essere spregiato.

L'altra singolarità è la forma della vocalità. Occorre lo melodico intonazione del verso rigoroso nella metrica, desiderosa di classica declamazione, l'elasticità d'una prosa musicale recitativa, che, prima di conchiudersi nella strofa lirica, o da essa derivando, cerca la sua ritmica sistemazione attraverso tempi dispari e pari. E non è facile questo studio. Più difficile assai è l'espressione dello spirito animatore della musica. Questa è tutta coerente all'estetica del tempo e al carattere della vicenda scenica. Non comprenda l'uso della parola «espressione». Né si equivochi.

Dicono gli insperti che questa musica è inespressiva. Vedi il caso, l'estetica di Rameau è fondata proprio sul concetto nel settecentesco, trionfante verso il 1750, dell'*expression*. Che si intendeva per *expression*? Il rapporto dell'idea di un affetto, di un evento, di un oggetto e la sua imitazione musicale, cioè caratterizzazione o dipintura. Dunque, è ovvio, nulla di romantico, nulla di ottocentesco: non indagine psicologica, non confessione, non godimento della passione, ma l'imitazione, la dipintura, della tristezza, della gaiezza, della collera, e via dicendo. L'apparire, quasi, non l'essere. E tutto ciò permesso, s'intende, della sensibilità propria di quel tempo e atteggiato alla maniera di quel tempo che suol dirsi classica. L'imitazione di un determinato momento affettivo suggerirà al compositore, oltre l'accento generale del pezzo, il moto ascendente o discendente, rettilineo o tortuoso, cromatico o balzante, sia nelle voci, per i recitativi e le arie, sia nell'orchestra. Essa stessa suggeriva al cantante e all'istrumentista l'accento particolare dei singoli *agrémenta*. Tali «abbellimenti» realizzano, come fioriture, una parte importante del concetto di imitazione. Questi atteggiamenti del pensiero e dell'arte razionalistica del tempo di Rameau si trovano sintetizzati nel distico: *Pour chanter bien parfont, et plaire à la raison, Du langage il faut suivre et le sens et le ton.* Quest'imperativo della ragione è assoluto nella composizione di Rameau, che resiato quasi del tutto insensibile al preromanticismo, interpretò fortemente la tradizione viva nel suo tempo: *Espression* e *langage* dominino la parte vocale.

Quando avverrà che a Torino si ascolti almeno, se non si veda, una tale opera, intiera, s'intende, e nella lingua originale? **a. d. c.**

Danze e folclore delle Filippine

Domani sera esordisce al Teatro Alfieri la «Bayanihan Philippine Company» con lo spettacolo di danze e di folclore «Holiday in Manila»

Non vedremo il polacco "Treno della notte,,

Bocciato dalla censura un film per una «parolaccia»

Roma, giovedì sera.

Il «Treno della notte», il film polacco presentato con successo alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia, è stato bocciato dalla censura per una «parolaccia».

Recentemente la Casa distributrice del film ha ricevuto comunicazione dalla Commissione di censura del Ministero che il film stesso, dopo la visione effettuata dai Commissari-censori, era stato bocciato.

Chiesta le ragioni del severo provvedimento, la Casa distributrice ha appreso che la proibizione del film era stata decretata per una battuta registrata nella colonna sonora, nel quale il protagonista insulta la compagna con un epiteto che inverta la sua encrabilità.

Evidentemente il linguaggio usato dal personaggio è un po' crudo, ma la Casa distributrice ha fatto rilevare che la frase è la fedele traduzione della battuta originale e che nel film, per il resto moralmente irreprensibile, la frase rispecchia una situazione che fa parte dello svolgimento dell'azione scenica.

La Casa distributrice è stata invitata a sopprimere la battuta o quanto meno a mitigare la crudezza dell'espressione. In tal caso la commissione avrebbe concesso il permesso di programmazione. Tuttavia la Casa distributrice si rifiuta di sopprimere la battuta adducendo l'esistenza di «precedenti illustri».

L'epiteto incriminato, infatti, viene ripetuto più volte e con ogni tonalità, dalla maggior parte dei protagonisti di un film attualmente in programmazione e che tanto scalpore ha suscitato in questi ultimi tempi. Sostiene la Casa distributrice che questo differente trattamento di valutazione potrebbe far ritenere che la censura del Ministero dello Spettacolo abbia molto a cuore la moralità delle donne polacche e in minor considerazione, invece, quella delle donne italiane.

Sculture di Ferrabini in gallerie straniere

Tra gli stranieri che in limitato numero sono stati invitati al «XII Salon de la Jeune Sculpture» di Parigi, di cui s'annuncia l'inaugurazione nel prossimo mese di maggio, figura anche quest'anno il torinese Giovanni Ferrabini. Egli si prepara ad inviare una sua scultura mentre è impegnato nella realizzazione di un gruppo di opere destinate ad una serie di mostre che allestirà in gallerie italiane e straniere.

Nella primavera del 1961 Ferrabini tornerà ad esporre nella galleria di Simone Badinier dove, con successo, due anni fa per la prima volta ha affrontato il pubblico parigino.

Ore 22,10: Continua l'inchiesta

Come si divertono i giovani d'oggi

La quarta puntata di Giovani d'oggi, che stasera va in onda alla televisione alle ore 22,10, tratta dei divertimenti preferiti dalla gioventù contemporanea e, in genere, come i giovani impiegano le ore lasciate loro libere dal lavoro o dallo studio. Un particolare accenno è fatto agli «hobby» — tra cui il preferito è quello della musica — i quali possono talvolta portare a un falso traguardo, come, ad esempio, quello di un fallito ballerino, la cui vicenda conclude la puntata.

maus

TORINO VIA ROMA 343
VIA NIZZA 193
VIA MONGINEVRO 18
BIELLA VIA ITALIA 20

il più completo assortimento di tutto l'abbigliamento per uomo signora ragazzo

confezioni

Facis

per uomo giovanotto e ragazzo

confezioni

Cori

per la signora elegante

maus

TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI
BIELLA - PARMA - LIVORNO - FERRARA
PALERMO - REGGIO EMILIA

Per vincere ogni grado e tipo di

SORDITA'

OCCHIALI via aerea e conduzione ossea
MEMBRANETTE senza alcun filo
APPARECCHI a 3-4-6 transistor
PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI
Esame dell'udito e prova gratuita senza impegno ogni giorno
ACCESSORI - RIPARAZIONI - CAMBI
Visita in tutto il Piemonte, anche a domicilio

OTOPHON (dr. Cesare Malli)
Corso Vittorio Emanuele, 81 - TORINO - Tel. 53.831
(ang. v. S. Secondo a 100 m. e dalla stessa fata di Porta Nuova)
Concess. esclusivo per il Piemonte della Casa U.S.A.:
SONOTONE CORP. - NEW YORK
TELEX - St. PAUL - Minnesota
GEM EARPHONE - NEW YORK

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 66.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

GIOVEDI' 24 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I; m. 457,3. Torino II, I. 1). — Ore 14: 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 16: Per i piccoli: «Gli allegati», settimanale di fiabe e racconti - 16,30: Segnalibro - 16,45: I maestri dello sport: II. Paul Müller: «La meccanica dei tiri atletici» - Ore 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Curiosità di ogni genere e in tutte le parti - 18: Cose e persone: per la Quaresima - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Chiamate radio: Pasquale Pasquini: «Come vivono gli animali»; Alberto Chiarle e l'opera di Alessandro Manzoni».

Ore 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Club, vita del ricreatorio ripresa via radio da Isabe Bernasi - 20: Taccuini e valzer celebri - 20,30: Giornale - 20,50: Musica piccola.

Ore 21: «Mayerling», tre atti e quattro quadri di Vittorio Viviani; musica di Barbara Giurana. Protagonisti: Renato Mastrini e Virginia Zeani; direttore Elena Giurana; maestro del coro Michele Lattuga; scenografo e regia del Teatro San Carlo di Napoli Angelo Annovazzi.

Ore 23: Andrè Previn al pianoforte - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: L'ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m. I. II, Alessandria Bella Unica m. 190,1). — Ore 14: Terzino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Le canzoni del giorno - 15: Storia (geografiche - 15,30: Giornale - 15,40: Angelo musicale.

Ore 16: Canti popolari italiani - 16,20: Fantasia di motivi - 16,30: Gazzetta Ragazzi: radiocronaca dell'arrivo a Perugia - 16,45: La scuolani dei microfono presenta oggi club con Gianni ne Parigi, Bruno Quirinetta, Edoardo Lucchina - 17: Teatrino di Achille Campanile.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti, con la partecipazione del soprano Carmen Lucchetti e del baritono Andrea Mineo, Orchestra sinfonica di Roma (ripresa del Programma Nazionale) - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Allalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine», dramma in due atti di Herman Wouk, interpreti: Paolo Giardelli, Arnaldo Fini, Ivo Garrani, Salvo Randone, Gianni Santuccio e altri; regia di Nino Meloni. In questo dramma si svolge un processo a carico del sottotenente Stephen Maryk, comandante in seconda del «Caine», accusato di several ammutinamento, infatti, durante un violentissimo temporale, Maryk aveva assunto il comando e invertito la rotta, disobbedendo agli ordini del comandante Queeg. Maryk sostiene la legalità del suo comportamento, poichè afferma che il comandante era mentalmente tanto e che il «Caine» non è affondato durante il tifone, soltanto grazie alla sua manovra. Un Grandmalet, ufficiale ufficiale, istituisce che Maryk, come uomo di mare, non può avere agito di sua iniziativa e che deve essere stato invece «appoggiato» dal sottotenente Keefer, brillante giovane scrittore mancato. Grandmalet impone allora la difesa, ignorando Keefer e facendo apparire Maryk come un vero eroe solitario. Il comandante Queeg, ufficiale modiocre ma coscienzioso, sarà sbloccato dal processo e rispettato di essere un paranoico. Dovrebbe ha compiuto il suo dovere di avvocato, ma, in una drammatica scena finale, dichiara tutto il suo disprezzo per gli ufficiali come Keefer, che speravano il loro impegno in critiche negative, al momento in cui la propria solidarietà con Queeg, colpito di semplice disciplinamento, nei limiti delle sua possibilità, il dovere di soldato - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di due giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 229,5. Torino m. I. III). — Ore 17: I concerti di Vivaldi - 18: La rassegna: cultura russa - 18,30: Musiche di S. Rachmaninov, W. Lutoslawsky e B. Bartok - 19: L'impressionante atmosferico del nostro tempo: conversazione - 19,15: La società e la letteratura cortese del Medio Evo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera con musiche di A. Brahms, E. Grieg e J. Sibelius.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'allegra società di S. Uberto - 22,30: Ritorno di G. Fauré - 23,00: Libri ricevuti - 23,20: Piccola antologia poetica - 23,30: Congedo [illegible] di Mozart.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Mayerling, opera in tre atti di Barbara Giurana, alle 21 sul Nazionale - Corte marziale per l'ammutinamento del «Caine», dramma di Wouk, alle 20,30 sul Secondo

VENERDI' 25 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,35: Musica da camera - 12,10: Gioiaro di motivi - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Cara nostra - 16,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,40: Incontri musicali - 18,00: Classe unica - 18,30: La novità da vedere - 20: Motori di successo - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Orchestra Angelini - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Miss Lunapensola», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle tredici - 12,20: Primo giornale - 14: Torino - 14,30: Secondo giornale - La canzoni del giorno - 15: Club musicale - 16,30: Terza giornata - 18,40: Notizie sportive internazionali - 19: Concerto in miniatura - 19,30: Genova-Roma, ciclistica - 17: Sei voci e gli strumenti - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Lanterna magica - 19,35: Allalena musicale - 20: Ballerete - 20,30: Grazia e - 21,30: Radiosera - 21,45: Nuovi talenti - 22,15: Parliamone insieme - 22,45: Ultimo quarto: notizie di Borsa giornata.

Al Circolo della stampa

Domani, venerdì, alle ore 21,30, avrà luogo al Circolo della stampa la presentazione della collezione primavera-estate della Casa di alta moda Nico Paniè con cappelli di Pina Carrano. Presenta Mina Rossetti. Per la presentazione dei tavoli ristorante telefonare 692-244.

La caccia ai numeri probabili: curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita del 21 marzo '60 nelle 10 ruote:

TORINO: 54 (da 10 sett.); 78 (da 84); 39 (da 84); 59 (da 51); 86 (da 50); 9 (da 43); 17 (da 44); 58 (da 44); 40 (da 43); 73 (da 42).

BARI: 76 (da 51); 85 (da 47); 12 (da 44); 66 (da 43); 74 (da 42); 89 (da 40); 58 (da 37); 9 (da 35); 21 (da 34); 5 (da 33).

CAGLIARI: 58 (da 116); 59 (da 83); 82 (da 64); 37 (da 58); 73 (da 55); 4 (da 53); 51 (da 49); 80 (da 48); 67 (da 47); 67 (da 43).

FIRENZE: 36 (da 94); 86 (da 83); 10 (da 61); 84 (da 54); 72 (da 51); 60 (da 50); 41 (da 48); 48 (da 46); 75 (da 42); 37 (da 38).

GENOVA: 57 (da 78); 26 (da 78); 28 (da 64); 15 (da 56); 74 (da 56); 83 (da 56); 16 (da 55); 64 (da 52); 81 (da 47); 9 (da 44).

MILANO: 22 (da 66); 26 (da 65); 89 (da 61); 9 (da 56); 74 (da 53); 32 (da 53); 2 (da 45); 70 (da 44); 68 (da 45); 85 (da 42).

NAPOLI: 78 (da 67); 76 (da 65); 33 (da 63); 47 (da 54); 33 (da 47); 82 (da 40); 26 (da 39); 18 (da 38); 14 (da 36); 84 (da 33).

PALERMO: 7 (da 79); 81 (da 70); 24 (da 63); 41 (da 48); 58 (da 47); 45 (da 44); 62 (da 44); 88 (da 39); 2 (da 37); 67 (da 36).

ROMA: 11 (da 86); 16 (da 82); 77 (da 64); 78 (da 59); 20 (da 55); 25 (da 57); 76 (da 52); 54 (da 52); 45 (da 43); 84 (da 40).

VENEZIA: 45 (da 78); 57 (da 65); 2 (da 53); 15 (da 51); 29 (da 45); 30 (da 43); 48 (da 39); 47 (da 37); 77 (da 36); 82 (da 36).

Milano nel duro l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, veribili, codroer, figure, dadue:

ORMELLI: Torino, 14 sett.; Bari, 22; Cagliari, 22; Firenze, 10; Genova, 12; Milano, 10; Napoli, 0; Palermo, 5; Roma, 10; Venezia, 8.

VERRIBILE: Torino, 20 sett.; Bari, 18; Cagliari, 4; Firenze, 10; Genova, 6; Milano, 6; Napoli, 7; Palermo, 1; Roma, 15; Venezia, 11.

CADENE: Torino, 6 (da 71); Bari, 5 (da 39); Cagliari, 7 (da 23); Firenze, 6 (da 27); Genova, 1 (da 33); Milano, 9 (da 45); Napoli, 0 (da 29); Palermo, 4 (da 31); Roma, 5 (da 53); Venezia, 6 (da 73).

FIGURE: Torino, 5 (da 38); Bari, 4 (da 31); Cagliari, 4 (da 12); Firenze, 1 (da 29); Genova, 3 (da 39); Milano, 0 (da 42); Napoli, 6 (da 36); Palermo, 9 (da 33); Roma, 1 (da 37); Venezia, 3 (da 29).

DECINE: Torino, 10 sa (da 30); Bari, 70 na (da 43); Cagliari, 50 na (da 45); Firenze, 70 na (da 37); Genova, 10 na (da 32); Milano, 20 na (da 32); Napoli, 70 na (da 31); Palermo, 10 na (da 33); Roma, 1 a (da 43); Venezia, 40 na (da 12).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 644 settimane;

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 25 da 813 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 740 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 84 da 838 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 80 da 800 settimane.

A Genova è uscito, dopo 362 settimane, il n. 69, 4° estratto.

I Gemelli sono usciti dall'inizio del 1960: 1 v. a Firenze (44, 11); 1 v. a Milano (33, 55); 2 v. a Napoli (22, 77; 77, 88); 1 v. a Palermo (44, 77); 1 v. a Bari (33, 44); 1 v. a Venezia (11, 39, 88).

2 Verribili: 2 v. a Cagliari (64, 69; 51, 85); 1 v. a Firenze (85, 89); 2 v. a Genova (13, 31; 45, 54); 1 v. a Milano (67, 75); 1 v. a Napoli (45, 54); 1 v. a Palermo (56, 65); 1 v. a Venezia (13, 31).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di [illegible] settimane): Torino, 38 (ninth. 1); Cagliari, 77 (3); Genova, 83 (3); Palermo, 37 (X); Venezia, 19 (1). Del 3° estratto: Napoli, 83 (X); Roma, 19 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 88 (X).

Abbinando i dati sui ritardi alla: Torino, 1; Cagliari, X, 2; Genova, 2; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 3ª estr., X; Roma 3ª estr., X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 35 volte su 87 estrazioni: Bari, X; Genova, X, 2; Roma, X, 2; Venezia, 2; Roma 3ª estr., 1. **p. m.**

Ava Gardner è tornata in America

L'attrice americana Ava Gardner, che si trovava a Roma, ha fatto ritorno negli Stati Uniti. L'obiettivo l'ha colta all'arrivo all'aeroporto di New York (Radiofoto)

ULTIME NOTIZIE

IN UN PENITENZIARIO DEL TENNESSEE

Sedici ostaggi prigionieri di due ergastolani armati

I rivoltosi, chiusi nell'ufficio del vice-direttore, chiedono un'automobile e via libera per fuggire, minacciando di uccidere le persone catturate, tra cui tre donne - Le trattative si svolgono per telefono - La prigione è circondata da duecento poliziotti

(Nostro servizio particolare)

Nashville, giovedì sera.

Ore di intensa agitazione si stanno vivendo nel penitenziario di Nashville, nel Tennessee, dove due detenuti si sono impadroniti di sedici ostaggi, fra cui tre donne, ed hanno respinto finora tutte le intimazioni di arrendersi.

Il direttore del carcere, Lynn Bomar, ha detto di essere preoccupato soprattutto dal fatto che i ribelli sono in possesso di due pistole ottenute non si sa come.

«Queste armi — ha aggiunto Bomar — non avrebbero potuto capitare in mano di gente peggiore. Uno dei due infatti è Robert Riviera, che sta scontando 20 anni di carcere per aver ferito un agente della polizia di Stato mentre l'altro è Raymond Farra, condannato all'ergastolo in quanto riconosciuto colpevole di rapimento e rapina a mano armata».

La ribellione si è verificata al termine di una riunione del «comitato dei Tennessee per i condoni» svoltasi all'interno del penitenziario che è situato lungo il fiume Cumberland alla periferia occidentale di Nashville. I due «desperados», che facevano parte di un gruppo di un centinaio di reclusi, estraevano improvvisamente la pistola e ingiungevano a una settantina di loro compagni di prigionia di precedersi nell'ufficio del vice-direttore. Un'ora e mezzo più tardi decidevano di lasciar liberi tutti i detenuti mantenendo come ostaggi la moglie di un recluso che era accompagnata dal suo avvocato, due donne impiegate presso l'amministrazione del carcere, tre guardiani, due agenti del penitenziario e altre sette persone.

Mentre tutti i poliziotti disponibili a Nashville convergevano sul posto isolando l'edificio, all'interno di esso iniziavano le trattative intese a ricondurre alla ragione i due criminali.

Per mezzo del telefono il direttore Bomar si metteva in contatto con i ribelli i quali gli chiedevano di porre a loro disposizione un'automobile e di lasciarli uscire dal penitenziario.

Come ovvio, la richiesta veniva respinta. Con i due detenuti parlamentavano anche il capo della commissione carceraria del Tennessee, Keith Hampton e il segretario del governatore dello Stato, ma senza ottenere il minimo risultato.

Dalle ultime notizie pervenute da Nashville risulta che attualmente sta trattando con i prigionieri il cappellano del carcere. Questi li ha informati che l'edificio è circondato da duecento poliziotti armati ed ha cercato di convincerli circa la assurdità della loro pretesa di essere lasciati liberi.

Bomar però Riviera e Farra si sono rifiutati di modificare il loro atteggiamento ed hanno detto che se verrà aperto il fuoco contro di loro uccideranno tutti gli ostaggi a cominciare dalle tre donne.

Uno dei criminali in una conversazione telefonica con un cronista ha detto: «Siamo decisi a tutto. Se ci tratta di morire, moriremo bene, da uomini. La vita di altri esseri umani non ha per noi alcun significato nelle condizioni in cui ci troviamo. Possiamo mettere tutti al muro. Ma possiamo anche lasciare liberi tutti gli ostaggi se ci apriranno le porte».

I due criminali e le persone da loro trattenute non dispongono né di viveri né d'acqua: pertanto la drammatica situazione non potrà protrarsi molto a lungo.

u. p.

Quarto giorno di sciopero

Situazione tesa per la «Miva» ad Acqui

Un energico comunicato della Direzione dello stabilimento tuttora presidiato dai carabinieri

Acqui, giovedì sera.

Quarto giorno di sciopero alla Vetraria Miva di Acqui Terme e situazione che si fa sempre più tesa, con pericolo di complicazioni: da ieri infatti i carabinieri presidiano gli ingressi e l'area periferica del complesso industriale, il più importante della città.

Diversi i fattori che hanno contribuito a inasprire la situazione dopo i primi due giorni di sciopero — non si tratta di un'astensione totale dal lavoro, ma gli operai interrompono la loro attività per un'ora ogni turno lavorativo — trascorsi regolarmente con sporadici battibecchi fra scioperanti e i pochi contrari all'agitazione. Tra questi fattori: alcuni manifestini fatti distribuire nel pomeriggio dalla Cisl, che si dice contraria allo sciopero, così come attuato, ed un comunicato affisso dalla Direzione all'ingresso dello stabilimento. Questo comunicato dice: «Senza riferirsi alle procedure contrattuali previste e senza alcun avviso, una parte del personale è entrata in agitazione il 21 corrente mese. Tale agitazione, attuata con la sospensione di un'ora per turno, permanendo gli operai sul luogo di lavoro con l'evidente fine di disorganizzare la produzione, impedendo ai non scioperanti di prestare una normale attività, è illegittima. La Direzione pertanto, sentita la Direzione generale, per motivi di sicurezza degli impianti e del personale, nonché per la tutela dei propri diritti e della libertà di lavoro, comunica quanto segue: 1) con riserva di prendere più gravi e definitivi provvedimenti, verranno applicate due ore di multa a titolo di parziale risarcimento dei danni per ogni ora di agitazione attuata nei modi di cui sopra; 2) poichè gli impianti non permettono di affrontare un periodo di continua interruzioni senza grave pericolo per lo stabilimento e l'incolumità degli operai, la Direzione si troverà costretta a sospendere totalmente l'attività dei forni qualora dovesse perdurare la suddetta illegale agitazione».

La cosa aveva destato preoccupazione in città anche perché veniva avanzata l'ipotesi che la chiusura della Miva potesse diventare definitiva, con conseguenza gravi per l'economia acquese.

Per domenica alle 10 è convocata l'assemblea generale dei lavoratori per decidere la modalità dell'agitazione nella prossima settimana. Incontri si sono avuti tra dirigenti dell'azienda, dirigenti dell'Unione Industriale e il vice-sindaco di Acqui, prof. Merlo.

Altri incontri è probabile si abbiano nelle prossime ore e non è escluso un intervento dell'autorità prefettizia.

Franco Marchiaro

Eleonora si diverte

Eleonora Rossi Drago lascia un locale notturno romano insieme a Robert Taget, l'attrice e il produttore cinematografico sono stati visti insieme, in questi ultimi tempi, negli ambienti mondani della Capitale (Telefoto)

GONFIA D'ACQUA PER LE PIOGGE TORRENZIALI CHE CADONO SUL BRASILE

Una gigantesca diga sta per crollare minacciando la distruzione di quattro città

Sinistri scricchiolii si succedono, già l'acqua prorompe dalle prime falle - Cinquantamila persone hanno abbandonato le loro case in cerca di scampo - Disperato tentativo dei tecnici per scongiurare il sinistro, aprendo un canale di sfogo

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Nonostante la pioggia torrenziale che da circa dieci giorni si sta abbattendo su quasi tutto il Brasile nord-orientale, migliaia di persone appartenenti a quattro città-dine dello Stato di Ceara da Fé ore a questa parte stanno abbandonando le loro abitazioni portandosi appresso solo lo strettо necessario. Questa evacuazione in massa di tante persone si deve al fatto che la diga di Oros, una delle più grandi del Paese, minaccia di rompersi da un momento all'altro riversando così sulle popolazioni della vallata centinaia di milioni di metri cubi d'acqua.

La pioggia torrenziale che in altre parti della nazione hanno causato danni ingentissimi, hanno gonfiato enormemente la diga le cui strutture in cemento armato stanno scricchiolando paurosamente. La diga, dalla capacità di circa sei milioni di metri cubi d'acqua, è ormai giunta al suo livello massimo e, sebbene tutte le chiuse siano state aperte, il livello continua a crescere. Tecnici e ingegneri che sono sul posto stanno pensando di costruire in tutta fretta, prima che l'irreparabile si compia, un canale di sfogo che permetta di far defluire le acque. Operai reclutati sul posto da stamane sono al lavoro, ma non è certo che questo progetto possa essere portato a termine in tempo, infatti continui scricchiolii si odono alla base della costruzione e si teme pertanto che la struttura non reggano.

I primi sintomi preoccupanti sono stati avvertiti ieri dall'ora da un guardiano della diga Oros, che sorge alle spalle della città di Carius e che viene alimentata dal fiume Jaguaribe. Questi mentre effettuava un controllo dal livello delle acque, udiva le strutture gemere. Localizzato il rumore, il guardiano si recava sul posto e con grande spavento notava che grandi fenditure si erano verificate nella muraglia. Immediatamente avvertiva i tecnici. Il responso di questi non poteva essere più tragico. La diga — essi affermano — può crollare da un momento all'altro. Avvertita l'autorità, questa ordinava l'immediata evacuazione delle cittadine che sorgono quasi alla base della stessa diga.

Pertanto ieri cominciava l'esodo, sempre sotto una pioggia torrenziale che anche oggi non accenna a diminuire, degli abitanti delle quattro località: Jaguaretama, Arocati, Limoeiro e Jaguaribe. Per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte migliaia e migliaia di persone hanno abbandonato in tutta fretta la zona, portando con sè lo strettо necessario. Intanto persone, dal momento che la diga ancora resiste, sono tornate alle rispettive abitazioni per cercare di raccogliere altri effetti personali. La polizia brasiliana però cerca di evitare questi ritorni, che ostacolano notevolmente l'esodo di tutti gli altri abitanti delle quattro città.

Questi — complessivamente 50 mila circa — vengono concentrati a valle, dove le autorità hanno messo a loro disposizione scuole ed edifici pubblici per ospitarli. Gratuitamente a Santa Cruz, una città a ovest della zona evacuata, sono state allestite grandi camerate e messe per poter dare ricovero a sfamare la gente. Molte persone, soprattutto vecchi e bambini, sono state accolte in ospedali e cliniche.

Come abbiamo detto, le quattro cittadine dello Stato di Ceara, dove di solito per mesi e mesi non cade una goccia d'acqua, sono ormai quasi completamente evacuate. Sul posto sono rimasti solamente alcuni abitanti, troppo attaccati alla loro terra per lasciarla, e alcune centinaia di poliziotti. Per il momento la diga di Oros non ha ceduto e si spera che il canale di sfogo progettato dagli ingegneri possa essere realizzato prima che la struttura cedano.

Y. p.

Telegramma di Gronchi per l'anniversario delle Ardeatine

Roma, giovedì sera.

In occasione del 15° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma:

«Dott. Leonardo Azzarita, presidente Associazione nazionale famiglie italiane martiri Caduti per la Libertà, Roma - Dolente che impegni mio ufficio non mi consentano intervenire rito odierno elevo mio commosso pensiero gloriosi Caduti Fosse Ardeatine alla cui memoria la Patria rivolge ancora una volta riconoscente tributo di omaggio. Giovanni Gronchi».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	23	24
FALORI DI STATO		
Rendita 3½%	71,80	71,60
» 5%	75,50	75,50
Rendita 1935	71,50	71,50
Redimibile 5%	103,50	103,80
» cons.	98,50	98,50
Redimibile 3½%	98,60	98,80
» cons.	101,50	101,—
Redimibile 3,50%	101,—	101,—
» cons.	100,90	100,90
Ricostruz. 3½%	95,—	95,—
» cons.	94,90	94,90
Ricostruz. 5%	99,45	99,40
» cons.	99,35	99,30
Ed. Sod. 3%	98,50	98,50
Ed. R.S.Sic. 3%	98,90	98,90
Ed. R.S.Sic. 5%	98,50	98,50
B.T.N. 5% 1950	101,—	101,07
» » 1951	100,90	100,85
» » 1952	100,70	100,70
» » 1953	100,70	100,60
» » 1954	100,80	100,80
» » 1955	100,75	100,85
» » 1956	100,60	100,60
» » 1957	100,50	100,50
B.T.N. 5% 1958	100,57	100,72
OBBLIGAZIONI		
L.E.L. 5%	100,—	100,—
» (1961) 5%	102,25	102,20
» (1962) 5%	102,75	102,70
» (1963) 5%	102,80	102,80
» (1964) 5%	103,75	103,75
» (1965) 5%	102,25	102,25
» (1966) 5%	144,75	145,—
» (1967) 5%	144,—	144,25
» (1968) 5%	100,—	100,—
» (1969) 5%	104,40	104,40
» (1970) 5%	103,10	103,25
» (1971) 5%	99,95	100,—
Ed. Sic. 1937 5%	99,10	99,10
» 1938 5%	100,75	100,75
Ferrovie 5%	100,—	99,90
» 4%	100,—	100,—
» 3%	100,50	100,50
C.R.E.A. 5%	100,75	100,85
R. Italia 5%	98,50	98,50
» 4%	94,—	94,—
» 3%	84,50	84,30
Risanam. 5%	95,50	95,25
C.I.R. Red. 5%	100,—	100,—
C.I.R. Ricost.	95,95	95,95
C.I.R. Riscatto	99,20	99,20
» »	99,75	99,75
» »	99,—	99,—
Imp. ed. 5%	107,40	102,50
» 4%	103,25	103,25
» 3%	103,50	103,50
I.M.I. 5½%	101,—	100,15
» 5%	100,—	102,45
» 4½%	102,—	102,45
» 4%	102,—	102,45
» 3½%	102,—	102,45
» 3%	102,—	102,70
» 5%	97,—	97,90
Istit. 3½%	96,50	96,50
» 5%	97,—	97,50
» 4%	102,—	102,80
Fiat 5%	103,—	103,30
Fiat 5½% '58	103,—	103,30
Fiat 5½% '59	105,—	105,85

	23	24
Pirelli 5%	105,90	105,80
Pirelli S.p.A. 5%	109,70	109,70
» 5½%	109,50	109,50
» 6%	110,60	110,60
» 6½%	113,10	112,90
» 7%	107,75	107,90
» 7½%	97,45	97,625
Gal. Pir. 5%	105,70	106,—
Magneti 5%	107,—	107,—
» 6%	106,—	106,—
» 7%	109,25	109,25
Ebalia 7%	106,—	106,—
» 7½%	107,—	107,—
» 7½% '59	106,50	106,50
» 7½% '60	106,—	106,—
Cem. Spezia 6%	106,—	106,—
Ferriere 7%	110,50	110,50
Cavi 5%	105,50	105,50
» 6%	107,—	107,—
Linoleum 7%	106,50	106,50
Ceramica 5%	106,—	106,—
Ceramica R. 7%	108,85	108,75
Ceramica R. 7½%	107,50	107,50
Ceramica 8%	102,90	102,90
» 8½%	102,80	102,80
Ceramica 9%	102,80	102,80
Manifatture 5%	102,85	102,85
Viscosa 5%	180,25	183,40
» 6%	103,60	103,60
Linoleum 5%	105,—	105,—
» 6%	105,20	105,20
Lino Oleina 5%	103,50	103,50
» 6%	103,50	103,50
Lino 5%	103,50	103,50
» 6%	103,40	103,40
Lino Oleina 6%	103,50	103,50
» 7%	103,50	103,50
Lino Pirelli 6%	103,40	103,40
» 7%	103,50	103,50
Linoleum 6%	102,80	102,80
» 7%	106,—	106,—
Cavi P.C.I. 5%	97,20	97,20
M.I.P. 5%	97,10	97,10
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Cotonif. Napol.	—	—
Bergamasca	21950	21800
Ticosa	6040	6040
Manifat.	—	—
Sisma	—	—
Ital. Seta	—	—
Cantoni	—	—
CHIMICI		
Rumianca	1060	1060
Montecatini	—	—
Pirelli	3950	3700
Sic. Elettr.	—	—
Sic. Meridionali	4100	4100
Sic. Ocreat.	2147	1980
SIPE	1854	1854
Saffa	1245	1235
Montecatini	1148	1146
Unione	517	530
FINANZIARIE		
Bastogi Azioni	—	—
Bastogi Risp.	—	—
Finanz. Ital.	685	652
Ifi	—	—

	23	24
MINERALI-SIDERURGICI		
Terni	—	—
Ilva	2463	—
Piombino	486	497
Elba	489	499
Falck	1057	1040
Breda	1703	—
Marcora	—	—
Acciaierie	—	—
Dalmine	22,90	23,80
Siderurgica	—	—
Cogne	—	—
Metallurgica	—	—
Ansaldo	3400	3450
Mont. Metalli	—	—
ELETTRICI		
Edison	—	—
Elettrorava	—	—
Ed. Volta	1430	1460
Ed. Volta R.	1335	—
Ed. Volta P.	—	—
Elettrogen.	2057	2085
Elettrom.	1735	1760
Elettrofin.	2070	2150
Elettrocarbonium	—	—
Conti	—	—
ALIMENTARI		
Zucch.	—	—
Eridania	—	—
Saiag	295	305
Saiag Risp.	—	—
Ass. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Cemed.	—	—
Cemed. Risp.	—	—
Carbon. Italiani	—	—
Carbon. Sarde	14500	25000
Carbon. Meridion.	2500	23177
Mont.	4360	4400
Montecatini P.	—	—
Montecatini R.	—	—
Montecatini W.	—	—
Montecatini Risp.	—	—
Pirelli	—	—
Pirelli Risp.	—	—
Pirelli W.	—	—
Pirelli Risp. W.	—	—
FINANZIARIE		
Terme-Ford	71	—
Ital. Comm.	90100	97700
Ital. Imm. Term.	44000	46000
Sifi	3940	4067
Imm. Meridion.	—	—
Imm. Nordiane	3340	3125
Imm. Sviz.	—	—
Finchimica	1330	1360
Finanz. Centrale	16200	16700
Ligure	—	—
Finanz.	—	—
Assicurazioni	—	—
B.N.I.	—	—
Ff. Stefi	—	—

A TORINO — L'apertura riprende con larghezza di espressione la tendenza al rialzo del mercato.

Fiat, Viscosa, Montecatini, assicurativi, finanziari e gruppo Finsider sono al centro della attenzione del denaro.

Esaurita l'apertura, il mercato supera con facilità la fase di assestamento e conclude sui livelli massimi della giornata, in netto, diffuso vantaggio dalle quotazioni precedenti.

Titoli di Stato e obbligazioni tendenti al rialzo.

Dopobors a chiusura.

Diritti: Finsider 183.

La sezione Bastogi cessa quotato ex-dividendo di lire 85 ed ex-assegnazione gratuita.

Cambi ufficiali mercantili: dollaro Usa 624,30; doll. canadese 654,40; franco svizzero lib. 143,30; corona danese 90,20; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,30; fiorino olandese 165,60; franco belga 12,45; franco francese (nuovo) 125,80; sterlina 1734,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribors: sterlina ore 1670-1720; marengo svizzero 4300-4360; sterlina carta militare 1745-1770; dollaro carta Usa 623-625; franco svizzero 144-145; franco francese 1,25-1,28; oro fino 700-713; argento 18,50-19.

A MILANO — Dissipati taluni timori che ieri avevano influenzato il mercato, in relazione con la liquidazione decadale, la Borsa ha realizzato stamane un'altra ottima riunione, con assoluta prevalenza della richiesta rispetto all'offerta. Brillanti potevano definirsi le contrattazioni, sia per il volume degli scambi, assai notevole, sia anche per la pluvalenze registrate fin dall'apertura.

Le quotazioni massime della giornata venivano segnate poco prima dell'inizio del listino.

Una forte spinta al rialzo è data dalla sostenutezza dei valori elettrici ed in particolare della Edison Volta ordinaria, che in seguito alla deliberata corresponsione di un dividendo di 120 lire contro le precedenti 50, viene ad essere paragiata con la Edison Volta preferenziale.

Ben tenuta anche la Fiat, la Borgo e la Cementi.

Il settore del reddito fisso era rianimato, in parte, dalle trattative per il reimpiego della cedola prima aprile.

Lo Bastogi quota ex-cedola 85 lire ed ex-assegnazione gratuita.

La Motta e la Lanerossi quotano ex-opzione.

Diritti: Motta 16.700; Lanerossi 5300; Finsider 181,50; Magona 22.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 26.500; Bastogi (ass. gr. ex) 8118; Finelettrica 1385; Pirelli ord. 618; Finsider 1985; Mittel 5530; Gim 1700; Invest 4600; La Centrale 18.600; Sviluppo 2975; Ass. Generali 31.000; Fond. Incendio 18.450; Assicurat. Italiana 118.000; Ras 43.900.

Ferr. N. Ord. 4130.

Chatillon 17.450; Cantoni 26.400; Olcese 2675; Cucirini C.C. 17.800; De Angeli 5800; Canonni Gola 13.500; Gavardo 6890; Lanificio Rossi (ord.) 11.300; Lanif. e Cana. 1415; Bonomi e Varzi 24.800; Boicedi 54.000; Tessi 7450; Safa Viscosa 6240; Un. Manifatture 13.800; Finac 903.

Dalmine 3501; Ilva 887; Metalli 7500; M. Analata 7850; Montecatini 2210; Montepaoni 1825; Siele 8490.

Bianchi 306,50; Fiat 2450; Nebiolo 18.85.

Safa 2170; Choli 4470; Dinamo 4255; Edison 4480; Edison 4490; Edison Volta ord. 3130; Edison Volta pr. 3140; Erbeciana 6340; Sarda 8095; Valdarno 4160; Emilian. 4080; Subalpina 4100; Magneti Marelli 1650; Ero. Marelli 900; Orobia 3213; Romana Elettr. 4080; Sesa 4135; Sip 2600; Meridioletrica 1795; Siet 3900; Tecnomasio 2190; Teti «A» 4775; Teti «B» 4780; Terni 887; Unes 1250; Vizzola 3350.

Dist. Italiano 4860; Eridania 4810; Romana Zuccheri 615.

Anic 2858; Italgas 1831; Liquigas 1150; Mira Lanza 23.500; Pibigas 834; Rumianca 2190; Safa 6000.

Aedes 4230; Beni Stabili 6900; Immobiliare 881,50; Risanamento 8770; Silos Genova 4845.

Cartiere Burgo 25.000; Ciga 7600; Eternit 5080; Italcementi 23.250; La Rinascente 485; Firelli S.p.A. 1940; Pirelli e C. 5400.

Prezzi informativi: sterline oro: vecchie 3680-3800, nuove 3736-3900; marengo 4336-4472; sterline carta 1760-1775; dollaro carta 623-625; franco svizz. 144-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 700-713; argento 19,50-20,20.

A GENOVA — Mercato sempre più fermo su tutte il listino.

Alcuni prezzi: Cantieri 10.700; Generali 31.500; Ras 43.800; Meridionali 6100 ex dividendo e ex opzione; Nai 31.350; Viscosa 6000; Finelettr 1634; Catini 3310; Ilva 886; Fiat 2455.

A FIRENZE — Mercato ancora in ripresa, con vistosa pluvalenze su tutti i settori, particolarmente quello elettrico.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 6100 ex assegnazione gratuita ed ex dividendo; Centrale 18.350; Fondiaria Incendio 18.500; Fondiaria Vita 23.500; Viscosa 6120; Montecatini 3814; Magona 1665; Fiat 2625; Valdarno 4100; Immobiliare 881.

Una nave italiana in difficoltà presso Creta

Napoli, giovedì sera.

E' stato interessato a Napoli un messaggio di soccorso, che risulta captato da radio Atene, lanciato da una nave italiana in navigazione nelle acque a sud di Creta, e precisamente a 70 miglia da Tobruk. La nave è venuta a trovarsi in difficoltà, a quanto sembra, per un'avaria al timone. Il nome della nave non è stato ancora definitivamente accertato. Pare tuttavia che trattasi del motoveliero in legno con motore ausiliario «G. Orlando», la cui stazza lorda è di 245 tonnellate.

Un reattore s'abbatte in fiamme: salvi i due piloti

Roma, giovedì sera.

Alle 6,30 di questa mattina un reattore militare dell'aeroporto di Pratica di Mare appartenente alla squadriglia acrobatica, è precipitato in fiamme in un campo tra Torvalanica e Pomezia. I due membri dell'equipaggio sono riusciti a salvarsi con il paracaduta.

Misterioso delitto nel Cosentino

Giovane strangolata all'alba nella sua casa

Uccisa da un bruto oppure soppressa dai familiari? - Il padre fermato e interrogato

Cosenza, giovedì sera.

I carabinieri stanno conducendo le indagini sull'uccisione di una giovane contadina rinvenuta strangolata nella sua abitazione, a Paludi, un piccolo centro di poco più di duemila abitanti a cento chilometri da Cosenza.

Il corpo della ragazza, la bella Giulia Diaco, di 20 anni, è stato trovato dai familiari tornati dal lavoro nei campi. Il medico che ha esaminato il cadavere ritiene che la giovane sia stata uccisa nelle prime ore del mattino, poco dopo, cioè, che gli altri componenti la famiglia si erano allontanati. Questo particolare, insieme ad alcune tracce riscontrate nell'esame superficiale del corpo della vittima, fanno ritenere che Giulia Diaco sia stata assassinata da un bruto.

La giovane normalmente accudiva alle faccende domestiche, mentre i familiari erano al lavoro nel loro piccolo podere a mano di un chilometro dal paese: puliva la casa e preparava il pranzo per gli altri, che ogni giorno arrivavano puntualmente alle 13. Anche ieri come ogni mattina, i contadini sono usciti verso le cinque, per recarsi al lavoro. In casa è rimasta sola la ragazza la quale, secondo le dichiarazioni dei familiari, mentre gli altri uscivano cominciava allora a vestirsi.

Il cadavere è stato trovato completamente vestito, segno evidente che l'aggressione non è avvenuta immediatamente dopo la partenza della famiglia Diaco. Gli investigatori pensano che qualcuno, forse un innamorato respinto, abbia spiato l'uscita dei familiari della ragazza e poi abbia aggredito Giulia. Probabilmente la ragazza ha reagito ed allora il bruto l'ha strangolata.

Ieri sera però un'altra ipotesi è stata avanzata: che la giovane sia stata uccisa prima dell'uscita dei familiari e quindi che l'assassinio sia da attribuire a qualcuno della famiglia. I carabinieri hanno fermato il padre della vittima che è sotto interrogatorio.

Il terremoto di stanotte

(Segue dalla 1ª pagina)

rattere ondulatorio e sussultorio però quasi senza soluzione di continuità: la prima, durata 10", ha raggiunto una intensità pari al quarto grado della scala Mercalli mentre la seconda, protrattasi per 15", è stata più violenta con una punta massima di quinto grado. I pennini hanno avuto oscillazioni massime di quattro centimetri.

Il terremoto è stato avvertito nettamente da numerose persone a Biella e negli altri centri del Biellese ma non si è avuto alcuno allarme anche se in non poche case gli inquilini hanno udito tintinnare i vetri.

Novara, giovedì sera.

La scossa tellurica di stanotte è l'argomento del giorno stamani a Novara. Le persone che assicurano di aver avvertito dieci minuti dopo mezzanotte lo spaventoso sismico sono parecchie. Non ci sono state comunque scene di panico. C'è chi ha sentito il terremoto stando a letto e dice che il giaciglio ha tremato; c'è chi trovandosi in locali pubblici, ancora aperti, ha visto i lampadari oscillare. Le saracinesche dei negozi hanno scricchiolato.

Varallo, giovedì sera.

Stanotte la città è stata destata di soprassalto da una scossa di terremoto durata una decina di secondi e che è stata tanto forte da suscitare in molte case vero panico. Alcuni varallesi sono partiti subito per i vicini paesi di montagna.

Domodossola, giovedì sera.

Una scossa tellurica è stata avvertita questa notte su tutta la sub-regione ossolana.

Il terremoto è stato sentito maggiormente negli edifici più alti; ove i lampadari hanno oscillato paurosamente e qualche mobile si è spostato. Gli inquilini di queste abitazioni, molti ancora in pigiama, si sono precipitati nelle strade tenendo fra le braccia i figli. Intanto altre gente si affacciava alle finestre o scendeva nelle strade: qualche famiglia si è allontanata dalla città in auto, mentre alcune persone si recavano dinnanzi al collegio Mellerio Rosmini per avere maggiori spiegazioni dall'incaricato dell'osservatorio meteorologico.

Dopo alcune ore la calma è tornata in città e stamani l'accaduto era commentato, anche perchè nella vicina Svizzera, e principalmente a Brissa, il fenomeno ha suscitato vivo panico.

Lodno, giovedì sera.

La scossa di terremoto che stanotte ha fatto tremare la terra in buona parte della Lombardia e del Piemonte, è stata avvertita anche in tutta la regione del Lago Maggiore, otto minuti dopo la mezzanotte. Il movimento è stato preceduto da un leggero boato e si è protratto per 14 secondi. Non si lamentano danni. L'epicentro sarebbe stato in Svizzera e più precisamente nella zona sud-occidentale, presso Brigg. La radio della Svizzera italiana ha detto che il sisma ha provocato qualche danno e panico vivissimo

Verbania, giovedì sera.

La forte scossa di terremoto, registrata verso le 0,10 è seguita quasi subito da un'altra di maggiore intensità, di brevissima durata, non ha provocato alcun danno a persone o fabbricati.

In parecchi punti della sponda occidentale le acque del lago, a seguito del movimento tellurico, si sono riversate sulla sponda per alcuni metri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

È mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Giuseppe Jura
Affranti da così grande dolore ne danno il triste annuncio: il fratello Gino con la moglie Margherita Valsecchi, le sorelle Maria ved. Cavalli, Camilla ved. Lissi coi figli Rosanna col marito Renato Chiarlo, Velleda con la figliuola Maria Grazia e parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione di corso Re Umberto 8 bis venerdì 25 marzo alle ore 15. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 24 marzo 1960.

L'Ordine cavalleresco piange la morte del suo caro
Dott. Giuseppe Jura
— Torino, 24 marzo 1960.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51
NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA
YELLOW STAR
LUCIDATRICE ASPIRANTE a trifase con 3 spazzole
TRE ANNI GARANZIA
Peso netto Kg. 15
altezza base mm. 180
Potenza motore 500 watt
A contanti L. 25.380
A RATE
L. 2100 alla consegna più 12 rate mensili da L. 2000
TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 50.505

AGIP

PRIMA IN ITALIA

ha lanciato sul mercato il più potente carburante per automobili, SUPERCORTEMAGGIORE a 98/100 N.O.R.M.; ha realizzato a tempo di record la più moderna rete di vendita dei suoi prodotti, il servizio più completo, l'assistenza più pronta e più cordiale. AGIP merita la fiducia degli automobilisti italiani perchè

PRIMA IN ITALIA RIDUCE IL PREZZO DELLA BENZINA

DA L. ~~135~~ A L. 130
DA L. ~~125~~ A L. 120

SUPERCORTEMAGGIORE a 98/100 N.O.R.M.
la potente benzina italiana

BENZINA a 84/86 N.O.R.M.

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA